



Istituto Comprensivo Statale "Cristoforo Colombo"

Via del Sole 20 - 09126 Cagliari
Tel. 070 371375 – Fax 070 372625

www.comprensivocolombo-ca.gov.it

caic854001@istruzione.it -
caic854001@pec.istruzione.it

C.F. 92104730921



Piano dell'Offerta Formativa

Anno scolastico 2015/16

I SEZIONE: I VALORI DELLA NOSTRA OFFERTA FORMATIVA

- 1 - PREMESSA**
- 2 - L'ISTITUTO E IL SUO CONTESTO SOCIO-ECONOMICO E CULTURALE**
- 3 - INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO**
- 4 - PRINCIPI ISPIRATORI**
- 5 - CITTADINANZA ATTIVA**
- 6 - CONTINUITÀ e ORIENTAMENTO**
- 7 - IL NOSTRO COMPITO FORMATIVO: Profilo delle competenze al termine del Primo Ciclo di Istruzione**
- 8 - ACCOGLIENZA: INTEGRAZIONE, INCLUSIONE**
ALUNNI DSA - ALUNNI STRANIERI - ALUNNI con BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI
- 9 - QUALITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA**
- 10 - CONTINUITÀ E UNITARIETÀ DEL CURRICOLO**

II SEZIONE: LE SEDI - RIFERIMENTI ORGANIZZATIVI - AUTONOMIA DIDATTICA ORGANIZZATIVA

- 11 - LA NOSTRA SCUOLA**
- 12 - ORGANIGRAMMA dell'ISTITUTO**
- 13 - I NUMERI della SCUOLA**
- 14 - SITUAZIONE CONTESTO SCOLASTICO**
- 15 - SPAZI - TEMPO SCUOLA - RISORSE**
- 16 - CRITERI per la FORMAZIONE delle CLASSI**
- 17 - RISORSE FINANZIARIE**
- 18 - LE FUNZIONI STRUMENTALI**
- 19 - ORGANIZZAZIONE DIDATTICA - FIGURE di COORDINAMENTO**
- 20 - DIPARTIMENTI DISCIPLINARI**
- 21 - LINEE METODOLOGICHE**
- 22 - LA PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA**
- 23 - LA METODOLOGIA**
- 24 - LA VALUTAZIONE**
- 25 - RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA**
- 26 - IL PIANO di AGGIORNAMENTO e FORMAZIONE**
- 27 - VERIFICA e VALUTAZIONE del P.O. F. - AUTOANALISI INTERNA**
- 28 - ORGANICO DELL'AUTONOMIA E FABBISOGNO A.S. 2015/16**
- 29 - ALTRE AZIONI QUALIFICANTI DELL'ISTITUTO**

1 - PREMESSA

Il POF dell'Istituto Comprensivo "C. Colombo" rappresenta la **risposta organica, intenzionale, chiara e trasparente, ai bisogni formativi** ed alle esigenze di diritto allo studio dell'utenza scolastica.

Il Piano, regola i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle attività nel modo più adeguato all'ordine di studi ed al ritmo di apprendimento degli alunni, delineando **percorsi formativi il più possibile individualizzati** e rivolti alla persona nella sua completezza.

Nell'ambito dell'autonomia scolastica, l'Istituto Comprensivo propone, infatti, un qualificato servizio di insegnamento/apprendimento, volto a promuovere il pieno sviluppo della personalità di ciascun alunno e a **rimuovere gli eventuali effetti negativi dei condizionamenti dovuti all'ambiente**, al fine di superare le situazioni di svantaggio.

Accanto alle acquisizioni strumentali e culturali di base, sono pertanto punti qualificanti del POF d'Istituto il **potenziamento e il recupero degli apprendimenti**, che si attuano sia in orario curricolare, sia all'interno di specifiche attività di integrazione.

Gli interventi di **accoglienza e alfabetizzazione degli alunni stranieri**, di **integrazione di quelli diversamente abili**, di **raccordo e orientamento scolastico e professionale** si attuano in stretta collaborazione con diversi, qualificati interlocutori, in particolare con l'Amministrazione Comunale, che promuove numerose altre iniziative di carattere formativo e sociale, che i Consigli di Classe e/o di Intercalasse integrano nella loro programmazione.

Nell'insegnamento, oltre a evidenziare l'unitarietà del fatto educativo con attività che coinvolgono più discipline, si privilegia la pratica dell'**imparar facendo**, punto d'incontro tra le metodologie consolidate della tradizione e l'innovazione delle moderne tecnologie.

La Dimensione Europea dell'Istruzione

In riferimento a quanto proposto dal **Consiglio Europeo di Lisbona**, che ha segnato l'avvio verso una più profonda consapevolezza della centralità dell'educazione, della formazione e del valore della cooperazione per una scuola di "qualità". Lo sviluppo di una società della conoscenza e la dimensione europea dell'educazione considerano essenziale la valorizzazione della diversità e del pluralismo delle esperienze, promovendo così nei giovani il senso dell'identità e dei valori dello spazio europeo per lo sviluppo di una società europea dei saperi.

La scuola pertanto, in adesione agli orientamenti europei, deve impegnarsi a promuovere l'apprendimento assicurando a tutti pari opportunità per raggiungere elevati livelli culturali, per sviluppare capacità e competenze.

A fini del perseguimento degli obiettivi strategici fissati dal Consiglio di Lisbona, il nostro Istituto si impegna a:

- creare un ambiente aperto per l'apprendimento e renderlo più attraente;
- rafforzare i legami con la società;
- fornire ai giovani, in particolare a quelli diversamente svantaggiati, gli strumenti per sviluppare le competenze chiave;
- migliorare l'apprendimento delle lingue straniere;
- garantire l'accesso alle TIC per tutti;
- migliorare la formazione degli insegnanti.

Nell'ottica della dimensione europea l'impegno del nostro Istituto si concretizza nella partecipazione ed adesione a proposte progettuali specifiche atte a **garantire un'educazione pluralista e interculturale, centrata su orizzonti che oltrepassano le frontiere dei nostri confini**.

L'offerta formativa si basa sugli obiettivi educativi, didattico-pedagogici (espressi nei Curricoli d'istituto) e organizzativi dei diversi ordini di scuola, sulla programmazione didattica (espressa nei piani di lavoro annuali dei singoli docenti) e sulle attività integrative ed extra-curricolari; essa è completata dai seguenti allegati: Carta dei Servizi, Regolamento d'Istituto, Piano annuale delle attività, Curricoli d'istituto e altri allegati, che garantiscono la trasparenza degli atti e una vita scolastica serena, volta all'educazione e alla convivenza civile, sempre rispettosa delle diversità dei soggetti per età, genere, convincimenti e aspettative.

Da queste e da altre analisi sono scaturite le scelte prioritarie da perseguire e gli aspetti salienti che richiederanno maggiore attenzione educativa, culturale e organizzativa.

I temi culturali e educativi contenuti nei progetti si riferiscono ad aspetti che il Collegio dei Docenti ha ritenuto necessari per determinare la qualità del servizio di una scuola le cui componenti sociali sono eterogenee e culturalmente variegate. Solo in questo modo la scuola può presentarsi come garante di pari opportunità e mezzo di promozione culturale.

Le piste di lavoro principali identificate nell'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo "C. Colombo" per l'anno scolastico 2015/16, e per il triennio, vale a dire gli aspetti fondanti sui quali il Collegio dei Docenti si è confrontato e sui quali la scuola intende investire, sono:

Accoglienza – Inclusione – Prevenzione e Lotta alla dispersione scolastica - Valorizzazione delle eccellenze - Didattica attività

2 - L'ISTITUTO E IL SUO CONTESTO SOCIO-ECONOMICO E CULTURALE

L'Istituto svolge la sua funzione educativa nella città di Cagliari e segnatamente nei due quartieri che ospitano i suoi 5 plessi (sedi): il "Quartiere del Sole" e "La Palma". Confinanti tra loro e limitrofi alle aree urbane Sant'Elia, San Bartolomeo, Poetto e Medau su Cramu, che rappresentano un importante bacino d'utenza, i due quartieri hanno una tipologia essenzialmente residenziale. Tuttavia, mentre il primo è uno dei più recenti della città, il secondo ha una storia più articolata e collegata anche allo sfruttamento delle vicine saline. Questo contesto, grazie alla presenza della vasta area umida del parco regionale di Molentargius - Saline, con le sue uniche ed inestimabili risorse naturalistiche e ambientali, unitamente alla presenza di pregiati manufatti storici e di archeologia industriale - testimonianza di attività produttive purtroppo ormai dismesse ma anche in grado di ripartire - offre notevoli risorse ed opportunità capaci di spaziare dalle manifestazioni culturali alle visite guidate, dalle rappresentazioni teatrali alle competizioni sportive. L'intera zona, infatti, prima di essere adibita essenzialmente all'uso residenziale, era luogo di lavoro per numerosi cagliaritari che vi si recavano per estrarre il sale o semplicemente per praticare la pesca lungo i canali che l'attraversano.

Inserito in quest'ambito particolarmente stimolante, l'Istituto Comprensivo Cristoforo Colombo, attraverso la sua dimensione verticale, che comprende tutti i segmenti della Scuola unitaria di base (infanzia, primaria e secondaria di primo grado - gli ultimi due denominati "primo ciclo di istruzione"), si pone come la più importante entità educativa del territorio, capace quindi di seguire l'intero percorso pedagogico, formativo e di crescita dei propri alunni, dalla seconda infanzia alle fasi iniziali dell'adolescenza.

La Scuola, congiuntamente a questo orientamento "verticale", ponendosi in stretto rapporto con l'ambiente che la circonda, svolge la sua azione anche in un'ottica di sviluppo orizzontale, essenzialmente tesa a creare continui e proficui rapporti con il territorio e con il suo contesto socio-culturale formato da attori extrascolastici: istituzioni, organizzazioni, agenzie educative e, prima fra tutte, la famiglia.

Nell'era della globalizzazione, la scuola odierna piuttosto che seguire, precede le seppur repentine trasformazioni della società. Così anche nel nostro istituto è presente, sempre più, una componente caratterizzata, oltretutto dalla differente estrazione sociale dei propri allievi, dalla multiculturalità della loro provenienza, e dalla presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali (disabili compresi). Questa articolata e varia composizione della nostra comunità scolastica rappresenta un'enorme opportunità di crescita e, al tempo stesso, anche una sfida in termini di integrazione e più ancora di inclusione, intese non solo come accettazione e superamento di ogni diversità ma bensì come normale *modus vivendi* di ognuno. In tal senso lo sviluppo di una cultura inclusiva rappresenta per l'istituto un tratto distintivo, un traguardo peculiare e trasversale a tutti i segmenti scolastici, a tutte le discipline e capace di compenetrarsi in ogni sapere, ed in ogni competenza.

3 - INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO

La scuola coopera con vari Enti, Associazioni e Agenzie educative presenti sul territorio al fine di offrire agli alunni la più ampia gamma di esperienze. Le iniziative concordate con le istituzioni culturali e le associazioni sportive, dei genitori e di volontariato, permettono di costruire un'offerta formativa allargata.

Si riportano di seguito una parte degli Enti, associazioni, agenzie con cui le nostre scuole intrattengono o hanno intrattenuto nel recente passato proficui rapporti di collaborazione.

AGENZIA PROVINCIALE PER L'AMBIENTE

ANGLO AMERICAN CENTER – CAGLIARI – Progetti madrelingua – Esami e Certificazioni

ALLIANZE FRANCAISE - CAGLIARI – Progetti madrelingua – Esami e Certificazioni

UNIVERSITÀ DI CAGLIARI Esami e Certificazioni lingua Spagnola

ASL 08 Servizi socio-sanitari, dietologia, logopedia, psicomotricità, Educazione alla salute

ASSOCIAZIONE CULTURALI TEATRALI:

"TEATRO del SALE" - "QUINTA MOBILE" - Spettacoli teatrali – Laboratori nelle Scuole

ASSOCIAZIONE "LIONS QUEST-ITALIA - Onlus" – "PROGETTO ADOLESCENZA – FORMAZIONE DOCENTI E GENITORI

COMUNE DI CAGLIARI:

ASSESSORATO ALLA PUBBLICA SITRUZIONE – finanziamenti per l'offerta formativa, attività educative, MONUMENTI APERTI,

Servizio refezione scolastica – Servizio scuolabus

ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI –Progetti di Educazione alla Genitorialità

BIBLIOTECHE COMUNALI e RIONALI Visite periodiche e attività di animazione alla lettura

CENTRO D'ARTE E CULTURA "IL LAZZARETTO"- Cagliari - Sant'Elia – Progetti di "La Scuola creAttiva"

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA:

ASSESSORATO ALLA PUBBLICA SITRUZIONE – finanziamenti per l'offerta formativa, Progetti per la riduzione della dispersione scolastica e l'innalzamento del livello dell'istruzione in Sardegna – Progetto Semid@s per la didattica innovativa, Progetto Master teacher, Progetti Iscol@

C.I.D.I. - Cagliari – CENTRO INIZIATIVA DEMOCRATICA DEGLI INSEGNANTI – Progetti di Educazione alla Legalità – "A Scuola di Costituzione"

CONSERVATORIO DI CAGLIARI ISTITUTO MUSICALE "Coinvolgimento in percorsi musicali a tema" – Partecipazione ad iniziative formative: laboratori orchestrali per giovani musicisti, con rilevanza e valenza formativa – Progetto "Musica a scuola"

COOPERATIVA LIBRERIA PER RAGAZZI FESIVAL EDIZIONE TUTTESTORIE – Iniziative culturali legate al libro e alla lettura: laboratori nelle scuole e nelle biblioteche, mostre di illustrazione, mostre del libro, corsi di aggiornamento, incontri con autori e illustratori, bibliografie a tema.

GUARDIE FORESTALI Collaborazione in relazione ad uscite didattiche - Progetti di educazione ambientale

LIBERA UNIVERSITA' di Cagliari – Attività di Tirocinio e di Formazione

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE Progetto "Frutta nelle scuole"

PARCO NATURALE MONTE ARCI – Visite guidate

PARCO NATURALE MONTE ARCOSU – Visite guidate

PARCO NATURALE SETTE FRATELLI – Visite guidate

COMANDO CARABINIERI - Progetti di Educazione alla Legalità - Consulenza di esperti

POLIZIA DI STATO Educazione alla legalità

VIGILI del FUOCO di Cagliari Interventi relativi alla sicurezza e all'educazione stradale

SCUOLE SECONDARIE di II GRADO di CAGLIARI Progetti di orientamento

SPORTELLI D'ASCOLTO

SERVIZIO EDUCAZIONE ALLA SALUTE

UFFICI PROVINCIALI Tutela dell'Ambiente e delle Attività Sportive – Touring Sport (AMSCORA – CSI – CIRCOLO KAIK)

TEATRO LIRICO di Cagliari: Convenzioni per il teatro nella scuola

TEATRO delle Saline di Cagliari: Convenzioni per il teatro nella scuola

FORME DI CONVENZIONI con associazioni e attività commerciali presenti nel quartiere per la Promozione di Educazione alla Salute

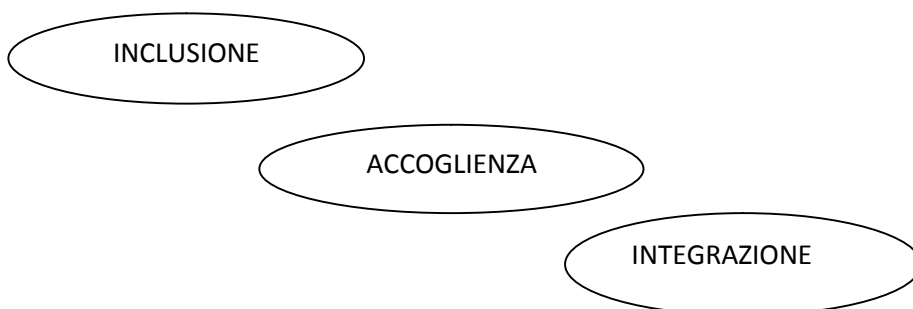
4 - PRINCIPI ISPIRATORI

“La scuola italiana sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell’inclusione delle persone e dell’integrazione delle culture, considerando l’accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. (...) Particolare cura è riservata agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale progettazione dell’offerta formativa”. (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione, Annali della Pubblica Istruzione, 2012).

La nostra realtà scolastica considera l’accoglienza, l’inclusione e l’integrazione come dimensioni progettuali necessarie per tradurre in percorsi formativi di qualità i principi ispiratori.

Accoglienza, inclusione e integrazione riconducono all'idea di valorizzazione della diversità come occasione di arricchimento per tutti e di riconoscimento della pari dignità di ciascun soggetto all'interno di una comunità.

Sono concetti che si presuppongono logicamente: l'ACCOGLIENZA è una predisposizione (scelta o indirizzo) culturale ed etica che sta a fondamento dell'INCLUSIONE, condizione che a sua volta produce il processo dell'INTEGRAZIONE, ovvero il diventare ed essere riconosciuto soggetto attivo e partecipe all'interno di un gruppo preesistente.



Questi tre valori permeano trasversalmente ogni azione dei docenti all’interno di un curricolo verticale, che non ha un’attenzione alle fasi ma ai processi.

I principi che ispirano il nostro percorso formativo sono:

- l’accettazione e il sostegno sociale
- l’individualizzazione/ personalizzazione
- lo sviluppo funzionale delle capacità
- Il rinforzo e il riconoscimento personale

Pertanto il nostro Istituto intende porsi i seguenti obiettivi formativi:

- favorire lo sviluppo e la creatività dell'alunno;
- far raggiungere un maggior grado di autonomia personale;
- stimolare il dialogo, il confronto e l'apertura verso gli altri, educando nel contempo ad un ascolto attivo;

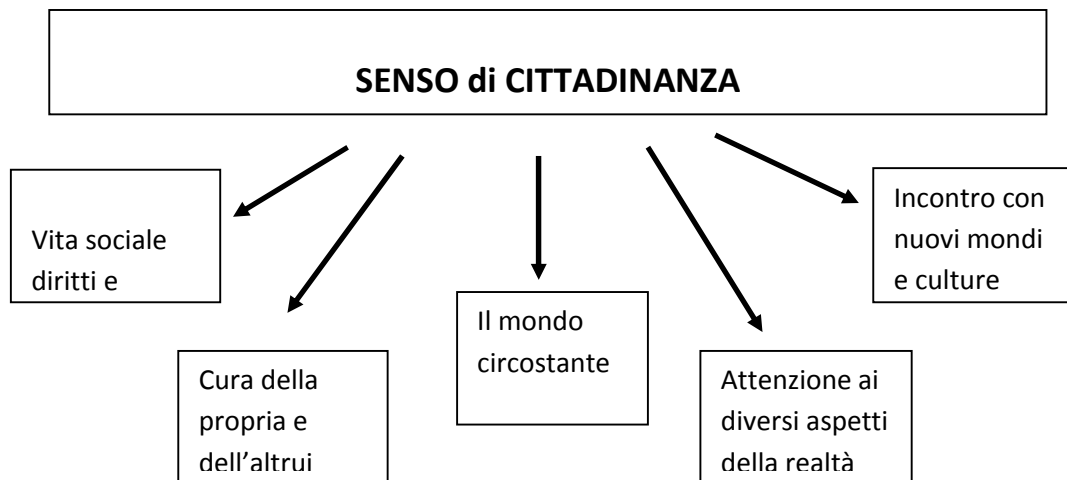
- favorire un clima positivo a scuola , attraverso la cooperazione tra pari, accettando ed apprezzando il contributo di ognuno;
- curare l'acquisizione dei nuclei essenziali di cultura generale e il possesso delle strumentalità di base, migliorando e sviluppando abilità, conoscenze e competenze riguardanti i saperi fondamentali;
- sviluppare conoscenze, abilità e competenze sull'utilizzo delle nuove tecnologie, offrendo gli strumenti per lo svolgimento delle attività didattiche disciplinari al computer;
- promuovere la conoscenza di più lingue comunitarie, poiché la lingua è il veicolo più diretto per facilitare i rapporti in una società culturale plurilingue;
- accettare e fare accettare "idee diverse" e punti di vista differenti, arricchimento e un'occasione di riflessione del gruppo classe;
- sensibilizzare gli alunni ai problemi della salute, a una sana alimentazione, alla cura della persona e al rispetto per l'ambiente;
- attivare la collaborazione con le famiglie, in modo da condividere scelte educative e coerenza degli atteggiamenti;
- curare la massima trasparenza e l'informazione tra le parti (rapporto scuola-famiglia), al fine di poter costruire una vera "Comunità Educante".
- far usare modelli matematici di pensiero;
- favorire la consapevolezza dei legami tra scienza e tecnologie;
- facilitare lo studente nell'esplorazione del mondo circostante attraverso strategie d'indagine, procedure sperimentali e linguaggi specifici;
- fornire gli strumenti per la conoscenza del territorio;
- far comprendere la continuità e la discontinuità, il cambiamento e la diversità;
- potenziare lo spirito di intraprendenza promuovendo la progettualità individuale.

5 - CITTADINANZA ATTIVA

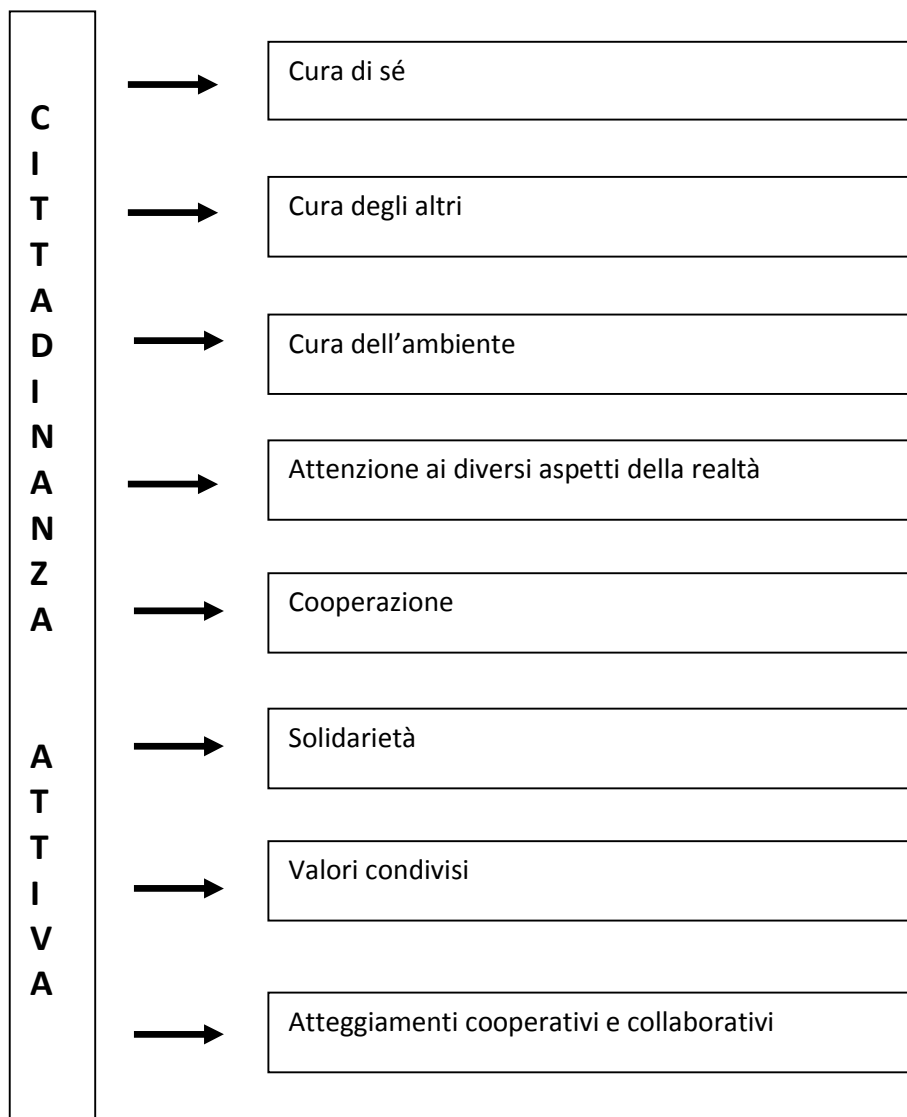
L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi: genera atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.

La nostra scuola persegue una doppia linea formativa: verticale ed orizzontale.

La linea orizzontale indica la necessità di un'attenta collaborazione fra la scuola e gli attori extrascolastici, con funzioni a vario titolo educative, per costruire il senso di cittadinanza.



La linea verticale esprime l'esigenza di favorire nell'alunno la realizzazione di una cittadinanza attiva che possa poi continuare lungo l'intero arco della vita.



6a - CONTINUITÀ

L'Italia recepisce come obiettivo generale del processo formativo del sistema pubblico di istruzione il conseguimento delle seguenti **competenze-chiave** per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo con Raccomandazione del 18 dicembre 2006.



“Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.

Il curricolo d'istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispose il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo dell'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida

questo compito alle istituzioni scolastiche". (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, Annali della Pubblica Istruzione, 2012).

Tenendo conto delle raccomandazioni del Parlamento Europeo e consapevoli del fatto che i destinatari del nostro intervento formativo sono gli alunni, ognuno caratterizzato da una propria originalità e da un proprio processo di crescita, anche la continuità viene assunta come dimensione progettuale e considerata all'interno di un processo formativo e didattico che si esplicita nel curricolo del nostro Istituto.

6b. - ORIENTAMENTO

Affinché gli alunni possano essere protagonisti di un personale "progetto di vita" e partecipare allo studio, alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile e al fine di favorire il processo educativo e formativo sin dalla Scuola dell'Infanzia, si evidenzia che la scuola debba favorire, attraverso lo svolgimento di un'azione didattica con funzione orientante, la presa di coscienza di alcune "metacompetenze":

- la conoscenza di sé attraverso la consapevolezza di sé, della propria personalità, delle proprie abilità;
- la comunicazione, quale capacità di esprimere e far partecipi gli altri delle proprie emozioni e dei propri pensieri;
- le abilità sociali come la capacità di adattamento alla vita della classe, la capacità di instaurare relazioni positive con compagni e insegnanti, la capacità di dire "no" in modo adeguato;
- la conoscenza del lavoro, ossia la capacità di comprendere i molteplici aspetti del lavoro come attività umana, la capacità di comprendere e affrontare la realtà del lavoro nell'ambiente specifico;
- la capacità di scegliere, per arrivare ad scelta autonoma e consapevole, per individuare gli indirizzi del proprio "progetto di vita";
- conoscenza delle Scuole Secondarie di II Grado.

7 - IL NOSTRO COMPITO FORMATIVO: Profilo delle competenze al termine del Primo Ciclo di Istruzione

Alla luce di quanto dichiarato, il nostro compito formativo si articola partendo dalle competenze chiave di cittadinanza raccordate ai traguardi di sviluppo dei singoli periodi didattici; si esamina il rapporto esistente tra i diversi documenti delle Indicazioni, che hanno come reticolo di riferimento la Raccomandazione Europea.

Scuola Primaria - Secondaria di I Grado			
Competenza chiave di cittadinanza	Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Competenze al termine del primo ciclo di istruzione	Interventi specifici per l'inclusione
ACQUISIRE ed INTERPRETARE l'INFORMAZIONE Competenza propedeutica: Ascoltare Comprendere	Ha interiorizzato le coordinate spazio-temporali. Si orienta nel mondo dei simboli, dei media, delle rappresentazioni, delle tecnologie. Interagisce con le cose, l'ambiente e le persone. Percepisce le relazioni e i cambiamenti. E' in grado di rielaborare informazioni. Ha un positivo rapporto con la propria corporeità.	Osservare ambienti. Osservare fenomeni. Osservare fatti. Osservare produzioni artistiche. Interpretare ambienti. Interpretare fenomeni. Interpretare fatti. Interpretare produzioni artistiche. Ricercare dati e informazioni. Distinguere informazioni. Ricercare velocemente nuove informazioni (strumentale). Comprendere enunciati di una	Interventi di didattica laboratoriale differenziata per livelli di: <ul style="list-style-type: none"> • Capacità • Abilità • Metodo Utilizzo di facilitatori: <ul style="list-style-type: none"> • linguistico • tecnologici (LIM,

Discriminare		certa complessità (informazioni esplicite fondate sulle qualità). Comprendere testi di una certa complessità (informazioni esplicite fondate sulle qualità).	PC, Mappe, Programmi open source) • sussidi diversificati
INDIVIDUARE COLLEGAMENTI e RELAZIONI Competenza propedeutica: Associare e Costruire relazioni	Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni. Padroneggia prime abilità di tipo logico. E' in grado di selezionare informazioni necessarie allo svolgimento di un compito. E' in grado di individuare e comprendere il nesso causa-effetto di fenomeni ed eventi riferiti ad esperienze personali e/o di studio. E' in grado di sintetizzare oralmente e per iscritto le informazioni contenute in testi scritti e/o orali affrontati in classe.	Orientarsi nello spazio. Orientarsi nel tempo. Analizzare dati e informazioni (strumentale- immediata). Analizzare dati e fatti. Avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni (serie di dati oggettivi). Comprendere enunciati di una certa complessità (informazione esplicita fondata su relazioni esistenti). Comprendere testi di una certa complessità (informazione esplicita fondata su relazioni esistenti).	Adeguamento dei contenuti e della progettazione ai bisogni dell'alunno attraverso: • schematizzazione • scomposizione dei testi • ricomposizione del testo
RISOLVERE PROBLEMI Competenza propedeutica: Sperimentare (manipolare, Esplorare....) Classificare	Formula ipotesi. E' in grado di trovare soluzioni adeguate per la risoluzione di problemi complessi. E' in grado di utilizzare procedimenti logici differenziati in base a situazioni più complesse Manifesta curiosità e voglia di sperimentare.	Analizzare dati e informazioni (funzionale). Affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Riflettere sulle situazioni. Rispettare regole condivise. Avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni. Verificare l'attendibilità delle analisi.	Uscite didattiche. Uso dei mediatori didattici. Progetti specifici. Variazione del problema: scelta del modo di affrontare il problema.
AGIRE in modo AUTONOMO e RESPONSABILE Competenza propedeutica: Socializzare Confrontarsi	È sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze. Riconosce ed esprime le proprie emozioni. È consapevole di desideri e paure. Avverte gli stati d'animo propri e altrui. Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali. Ha maturato una sufficiente fiducia in sé. E' in grado di comportarsi autonomamente in maniera adeguata al contesto.	Esprimere le proprie sensibilità Esprimere la propria personalità Esprimere le proprie opinioni personali Affrontare in autonomia situazioni tipiche della propria età (autonomia) Comprendere se stesso Avere cura di sé e rispetto di sé	
COLLABORARE e PARTECIPARE	Porta a termine il lavoro. Condivide esperienze e giochi. Utilizza materiali e	Affrontare con responsabilità situazioni tipiche della propria età (consapevolezza).	Apprendimento cooperativo. Gruppi di lavoro di

<p>Competenza propedeutica:</p> <p>Agire nel gruppo Assumersi responsabilità</p>	<p>risorse comuni. Affronta gradualmente i conflitti. E' in grado di costruire e mantenere relazioni positive con gli altri E' in grado di riconoscere e rispettare le diversità. Ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici. E' in grado di collaborare e interagire con gli altri, mantenendo la propria identità E' in grado di dare un contributo costruttivo nel lavoro di gruppo. E' in grado di esprimere il proprio punto di vista in funzione della soluzione del problema.</p>	<p>Riconoscere le diverse identità. Apprezzare le diverse identità. Comprendere gli altri. Collaborare con gli altri. Rispettare regole condivise. Riconoscere le tradizioni culturali. Apprezzare le tradizioni culturali. Interpretare sistemi culturali della società. Portare a compimento un lavoro iniziato con gli altri. Affrontare una comunicazione essenziale in una seconda lingua europea in semplici situazioni di vita quotidiana (lingua veicolare).</p>	<p>interclasse e intersezione per livello, per compito, per elettivi.</p>
<p>COMUNICARE</p> <p>Competenza propedeutica:</p> <p>Simbolizzare Esprimersi</p>	<p>Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione. Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute. Comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi. E' in grado di comprendere il senso globale di messaggi non verbali (iconografici, simbolici, gestuali). Utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.</p>	<p>Interpretare sistemi simbolici Adottare un registro linguistico appropriato alle diverse comunicazioni (strumentale) Comprendere testi di una certa complessità (informazione implicita). Comprendere enunciati di una certa complessità (informazione implicita). Esprimere le proprie idee (descrittivo- narrativo). Esprimere le proprie opinioni personali (argomentativi). Padroneggiare la lingua italiana. Esprimersi a livello elementare in lingua inglese. Affrontare una comunicazione essenziale in una seconda lingua europea in semplici situazioni di vita quotidiana (funzionalmente). Utilizzare in modo sicuro le tecnologie della comunicazione.</p>	<p>Mediatore linguistico. Progetto intercultura. Valorizzazione dei linguaggi non verbali.</p>
<p>PROGETTARE</p> <p>Competenza propedeutica:</p> <p>Ideare Agire</p>	<p>È attento alle consegne. E' in grado di mostrare iniziativa e creatività nella pianificazione di proposte operative. E' in grado di percepire i propri errori.</p>	<p>Rispettare regole condivise. Utilizzare in modo sicuro le tecnologie della comunicazione.</p>	
	<p>Diventa consapevole dei</p>	<p>Analizzare se stesso.</p>	<p>Interventi specifici</p>

<p>IMPARARE ad IMPARARE</p> <p>Competenza propedeutica:</p> <p>Organizzarsi</p>	<p>processi realizzati e li documenta.</p> <p>E' in grado di esplicitare punti di forza e/o difficoltà legate a situazioni di vita scolastica e/o quotidiana.</p> <p>E' in grado di mettere in atto strategie per cercare di modificare comportamenti scorretti.</p> <p>E' in grado di formulare giudizi inerenti il lavoro svolto e sa prendere decisioni di conseguenza.</p>	<p>Impegnarsi in attività che sono congeniali. Utilizzare gli strumenti di conoscenza.</p> <p>Orientare le proprie scelte in modo consapevole.</p> <p>Portare a compimento un lavoro iniziato da solo (che nasce dalla motivazione personale).</p> <p>Ricerca velocemente nuove informazioni (metodologico).</p> <p>Procurarsi velocemente nuove informazioni. Utilizzare una lingua europea nell'uso delle tecnologie, dell'informazione e della comunicazione. Adottare un registro linguistico appropriato alle diverse comunicazioni. Distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica.</p> <p>Usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione (uso di tecniche del lavoro).</p> <p>Verificare l'attendibilità delle analisi quantitative proposte da altri. Verificare l'attendibilità delle analisi statistiche proposte da altri. Misurarsi con le novità e gli imprevisti.</p> <p>Impegnarsi in modo autonomo in nuovi apprendimenti.</p> <p>Dimostrare originalità (individualità).</p>	<p>sul metodo di studio</p>
---	--	--	-----------------------------

E' previsto, in uscita, il profilo delle competenze per la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado.

8 - ACCOGLIENZA: INTEGRAZIONE, INCLUSIONE

Il nostro Istituto, richiamandosi pertanto alla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre. 2012 e successive disposizioni, allo scopo di adottare strumenti d'intervento per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, si è dotato di un Piano Annuale dell'Inclusività, il "PAI", quale parte integrante del POF.

Il **PAI** rappresenta quindi un documento che, partendo dall'analisi dei bisogni e delle risorse, intende rafforzare l'ormai consolidato concetto di integrazione. In tal senso esso richiama un processo di accettazione e adeguamento tra più parti, attraverso cui l' "Inclusività" diviene l'obiettivo finale.

L'inserimento e l'integrazione scolastica degli alunni "diversamente abili", presenti nelle scuole dell'Istituto Comprensivo, è garantito dall'istituzione scolastica e avviene soprattutto grazie a:

- PAI.
- Lavoro del GLH d'Istituto e del GLH operativo.
- Insegnanti, non solo insegnanti di sostegno, che concorrono collegialmente al raggiungimento degli obiettivi didattici, educativi e di integrazione degli alunni.
- Personale educativo fornito dall'Amministrazione Comunale, assistenti *ad personam*, che svolge un ruolo importante nell'affiancamento degli alunni disabili.
- Collaboratori scolastici che prestano ausilio materiale agli alunni disabili nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nelle attività di cura alla persona secondo le mansioni del CCNL.
- Considerando che nel processo educativo individualizzato è l'alunno il protagonista del proprio processo di crescita sul piano relazionale, sociale e cognitivo, finalità principali sono la conoscenza delle attitudini personali, la loro valorizzazione, il riconoscimento dei corretti interventi, e il potenziamento delle abilità di base esistenti, per promuovere l'apprendimento, che non deve essere disatteso e tanto meno sostituito solo dalla socializzazione.

L'integrazione si realizza:

- con l'accoglienza: attraverso colloqui con docenti dei diversi ordini di scuola, educatori, genitori, personale medico specialistico. Raccordo con le risorse regionali, Assessorato ai Servizi Educativi, ASL (Neuropsichiatria Infantile) e altri soggetti operanti sul territorio;
- con il favorire l'autostima e l'autonomia, con attività di Orientamento;
- con l'utilizzo di nuove tecnologie, consulenza di esperti, mostre, convegni, viaggi didattici...;
- con l'attività motoria;
- con percorsi individualizzati in raccordo con la programmazione di classe, per facilitare e consentire ad ogni alunno il pieno sviluppo della propria potenzialità;
- con attività svolte in coppia o a piccoli gruppi.

E' presente un gruppo di lavoro di Istituto (GLH) e una commissione PAI con compiti di organizzazione e di indirizzo.

- Il GLH e i referenti della commissione PAI creano rapporti con il territorio per una programmazione delle risorse; collaborano alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal POF e può avanzare proposte al Collegio Docenti.

ALUNNI DSA

L'Istituto Comprensivo "C. Colombo" è particolarmente attento ai disturbi specifici di apprendimenti (DSA). Il consiglio di classe elabora il PDP (Piano Didattico Personalizzato), dopo aver preso visione delle certificazioni. IL PDP è, quindi, condiviso con la famiglia.

ALUNNI STRANIERI

Pluralità culturale e alunni stranieri.

Prendendo spunto dalle "Indicazioni nazionali", laddove si parla "di una scuola di tutti e di ciascuno", in grado di garantire l'inclusione delle persone e l'integrazione delle culture, per gli alunni stranieri e in particolare quelli di madre lingua diversa dall'italiano, l'Istituto attua azioni finalizzate al recupero delle competenze linguistiche italiane.

ALUNNI con BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L'Istituto Comprensivo "C. Colombo" ha fatto propria la direttiva del MIUR (27 dicembre 2012) relativa ai Bisogni educativi speciali (BES).

Il nostro Istituto si prefigge di seguire questo indirizzo di inclusione scolastica e di realizzazione del diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e per tutti gli studenti in situazione di difficoltà, tenendo conto che ormai un numero sempre più ampio di alunni, continuativamente o per determinati periodi e per una pluralità di motivi (fisici, biologici, fisiologici, psicologici, sociali) presenta difficoltà di apprendimento, di

sviluppo di abilità e competenze nonché disturbi del comportamento, che possono portare ad abbandoni, pluri-ripetenze, con un impatto notevole sul fenomeno della dispersione scolastica.

Elemento fondante dovrà essere l'analisi dei bisogni di ciascuno studente in modo da estendere a tutti gli studenti in difficoltà il diritto – e quindi il dovere per tutti i docenti – alla personalizzazione dell'apprendimento, compresa la fruizione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi, in modo da eliminare quanto ostacola i percorsi di apprendimento, modulando gli apprendimenti sulle potenzialità di ciascuno, nell'ottica di una scuola più equa e più inclusiva.

Per tutti i casi quindi, stante la singola programmazione disciplinare, si avrà cura di individuare strategie, obiettivi e contenuti minimi e/o personalizzati.

9 - QUALITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA

“Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e alle discipline.

Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.

Nella scuola del Primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le Istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio.

Le scuole hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati”. (**Indicazioni nazionali per il Curricolo** della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'Istruzione, Annali della Pubblica Istruzione, 2012).

DIMENSIONE	COMPETENZE	FUNZIONE FORMATIVA
LINGUISTICA	<p>Padronanza della lingua italiana: padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti; leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo; produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi. Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario. Utilizzare e produrre testi multimediali.</p>	<p>Padronanza dell'uso della lingua e dei linguaggi. Accesso critico alla comunicazione. Facilitare la mediazione e la comprensione di altre culture. Promuovere l'attitudine al pensiero riflessivo e creativo. Facilitare relazioni con gli altri. Facilitare la comunicazione. Facilitare la comprensione delle altre culture.</p>
MATEMATICA	<p>Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi. Analizzare e interpretare dati.</p>	<p>Far acquisire allo studente saperi, competenze ed una corretta capacità di giudizio. Far acquisire la capacità di usare, costruire e progettare modelli. Far acquisire la capacità di individuare e di applicare procedure. Far acquisire la comprensione informazioni qualitative e quantitative. Far acquisire la capacità di esprimere informazioni</p>

		qualitative e quantitative. Far acquisire la capacità di esplorare situazioni matematiche.
SCIENTIFICO – TECNOLOGICO	Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.	Facilitare l'inserimento dello studente nel mondo circostante. Adottare strategie d'indagine e procedure sperimentali. Adottare linguaggi specifici. Apprendere saperi e competenze. Contribuire a fornire la base di lettura della realtà. Potenziare le capacità operative dello studente. Fornire strumenti. Risolvere problemi in ambiti codificati e in aree di conoscenza al confine tra le diverse discipline. Risolvere alcuni dei legami tra scienza e tecnologia. Rendere consapevole gli alunni della loro relazione con il contesto centrale, sociale, modelli di sviluppo, per la salvaguardia dell'ambiente.
STORICO SOCIALE	Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.	Percepire gli eventi storici nella loro dimensione locale, nazionale, europea, mondiale. Collocare gli eventi secondo le coordinate spazio temporale. Comprendere la complessità dei fenomeni analizzati attraverso le connessioni tra la storia, le scienze sociali e l'economia. Ampliare gli orizzonti culturali. Potenziare lo spirito di intraprendenza e di imprenditorialità. Promuovere la progettualità individuale. Valorizzare le attitudini. Fornire gli strumenti per la conoscenza.

10 - CONTINUITÀ E UNITARIETÀ DEL CURRICOLO

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, che abbraccia tre tipologie di scuola, ciascuna con una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo.

Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva. Per cui le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni.

Nella scuola del Primo Ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

La scuola concorre alla formazione di un cittadino attivo e competente attraverso dimensioni culturali, presenti nella progettazione didattica e nella progettualità dell'offerta formativa.

Le dimensioni della formazione si contestualizzano in quattro grandi aree di progettualità

Accoglienza – Inclusione – Valorizzazione delle eccellenze – Prevenzione e Lotta alla dispersione scolastica – Didattica attiva

PREMESSA AL CURRICOLO VERTICALE

Dalla metà degli anni '90 del Novecento, l'Unione Europea si è sempre più interessata alle competenze, ritenendole centrali per l'istruzione. Esse, in quanto “sapere agito”, sono in grado di legittimare abilità, conoscenze e contenuti disciplinari, attribuendo loro senso e significato.

E' necessario, però, che queste “esperienze” non siano occasionali, ma progettate e rese organiche all'interno di un curriculum inteso come **pianificazione sistematica, deliberata e condivisa dal percorso formativo** degli allievi. Un curriculum che, oltre ad esplicitarle, formalizzi il percorso per conseguirle, risultando proficuo in primis per gli insegnanti, e conseguentemente per gli studenti e per le loro famiglie.

L'Istituzione scolastica, nella costruzione di un curriculum verticale, vuole elaborare la proposta di un sistema integrato, capace di mettere in relazione tutti i saperi specifici.

In tal senso intende sviluppare la professionalità del personale docente attraverso un'azione di formazione mirata e unitaria per i tre ordini di scuola.

Il punto di partenza è rappresentato dalle **otto competenze-chiave**, sancite dalla Raccomandazione del Parlamento europeo del 18 Dicembre 2006 e definite come “indispensabili per la realizzazione e lo sviluppo personale e sociale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione”. Esse costituiscono il più efficace “nesso unificante” tra i diversi saperi.

MOTIVAZIONI	FINALITA'	STRUTTURAZIONE del CURRICOLO VERTICALE per DISCIPLINE
<ul style="list-style-type: none"> - Evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere. - Tracciare un percorso formativo unitario. - Costruire una “positiva” comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro Istituto. - Consentire un clima di benessere psico-fisico che è alla base di ogni condizione di apprendimento. - Favorire la libera espressione delle proprie emozioni e delle abilità cognitive e comunicative. 	<ul style="list-style-type: none"> -Assicurare un percorso graduale di crescita globale. -Consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno. - Realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino. - Orientare nella continuità. - Favorire la realizzazione del proprio “progetto di vita”. - E' organizzato per competenze-chiave europee. -E' distinto in Scuola dell'Infanzia Scuola Primaria e Scuola Secondaria. 	<ul style="list-style-type: none"> -E' organizzato in tabelle sui traguardi formativi, e comprendono: <ul style="list-style-type: none"> -le competenze specifiche per ogni disciplina (con riferimento al DM 139/07) -le abilità (coincidenti con gli obiettivi per i traguardi delle Indicazioni); -le conoscenze (desunte dagli obiettivi e dal testo delle Indicazioni). La tabella profilo della competenza descrive i livelli di padronanza delle competenze, attesi dall'inizio alla fine del Primo ciclo d'istruzione.

COMPETENZE-CHIAVE EUROPEE

COMUNICAZIONE nella MADRELINGUA

E' la capacità di esprimere e interpretare pensieri, sentimenti e fatti in forma sia orale che scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e a interagire adeguatamente sul piano linguistico nell'intera gamma di contesti culturali e sociali, istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.

COMUNICAZIONE nelle LINGUE STRANIERE

La comunicazione nelle lingue straniere condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua: essa si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare i pensieri, i sentimenti e i fatti in forma sia orale che scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali – lavoro, casa, tempo libero, istruzione e formazione – a seconda dei desideri o bisogni individuali. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale.

COMPETENZA MATEMATICA

La competenza matematica è l'abilità di far uso di addizione, sottrazione, moltiplicazione, divisione e percentuali in forma mentale e scritta per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. L'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta – in misura variabile – la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici/carte).

COMPETENZE di BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA

La competenza scientifica riguarda la capacità e la disponibilità a usare il corpus di conoscenze e di metodologie utilizzato per spiegare il mondo naturale al fine di identificare le problematiche e di trarre conclusioni basate su fatti comprovati. La competenza in campo tecnologico è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. Entrambi gli ambiti di questa competenza comportano la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.

COMPETENZA DIGITALE

Consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata da abilità di base nelle TIC: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Queste competenze riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

CONSAPEVOLEZZA ed ESPRESSIONE CULTURALE

Implica la consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive, il corpo.

IMPARARE ad IMPARARE

Il concetto "Imparare ad imparare" è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento sia a livello individuale che in gruppo, a seconda delle proprie necessità, con la consapevolezza relativa a metodi e opportunità.

SENSO di INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA'

Significa saper tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. L'individuo è consapevole del contesto in cui lavora ed è in grado di cogliere le opportunità che gli si offrono. E' il punto di partenza per acquisire le abilità di conoscenze più specifiche.

II SEZIONE: LE SEDI - RIFERIMENTI ORGANIZZATIVI - AUTONOMIA DIDATTICA ORGANIZZATIVA

11 - LA NOSTRA SCUOLA

ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "C. COLOMBO"	
Indirizzo	Via del Sole 20 - 09126 CAGLIARI
Codice meccanografico	CAIC854001
Codice fiscale	92104730921
Indirizzo e-mail	Caic854001@istruzione.it
Indirizzo e-mail	CAIC854001@pec.istruzione.it
Indirizzo sito web	www.comprensivocolombo-ca.gov.it
SEDI SCOLASTICHE	
• Scuola Secondaria di I° grado "C. Colombo" (Sede della Presidenza e della Segreteria)	Via del Sole n.20 - Telefono - Fax 070 371375 – 070 372625
• Scuola Primaria	Via del Sole n. 14 - Telefono 070 374156
• Scuola Primaria	Via Zefiro - Telefono 070 371603
• Scuola dell'Infanzia	Via Scirocco - Telefono 070 373230
• Scuola dell'Infanzia	Via del Sestante - Telefono 070 371848
PERSONALE SCOLASTICO E ALUNNI	
Dirigente scolastico	Roberto Bernardini
Direttore Servizi Gen. e Amministrativi	Roberta Meloni
Docenti in servizio	
Assistenti amministrativi	4
Collaboratori scolastici	11
Alunni	677

12- ORGANIGRAMMA dell'ISTITUTO

1° Collaboratore del Dirigente Scolastico	Prof. Lobina Salvatore	
2° Collaboratore del Dirigente Scolastico	Ins.te Porcedda Mauro	
Coordinatore del plesso Sc. Secondaria	Prof.ssa Marras Angela	
Coordinatore del plesso Sc. Primaria – V. del Sole	Ins.te Fadda Carmen	
Coordinatore del plesso Sc. Primaria – V. Zefiro	Ins.te Pillola Cristina	
Coordinatore plesso Sc. dell'Infanzia - V. del Sestante	Ins.te Sarais Lucia	
Coordinatore plesso Sc. dell'Infanzia - V. Scirocco	Ins.te Laconi M. Antonietta	
Figure Strumentali	Gestione P.O.F.	Facen D. , Piddu M. , Puxeddu A.
	Gestione Progetti POF	Marras A.
	GLI – GLH–integrazione e inclusione	Argiolas A.
	Continuità e Orientamento	Mennella E. , Pilleri M.

13- I NUMERI della SCUOLA

<i>Sede</i>	<i>Alunni</i>	<i>Docenti</i>	<i>Collaboratori Scolastici</i>	<i>Ass. Amm.vi</i>
<i>Scuola dell'Infanzia Via del Sestante</i>	71	9	2	
<i>Scuola dell'Infanzia Via Scirocco</i>	70	8	2	
<i>Scuola Primaria Via del Sole</i>	148	17	1	
<i>Scuola Primaria Via Zefiro</i>	187	20	2	
<i>Secondaria di 1° grado</i>	209	38	4	1 (D.S.G.A.) + 3 + 1 part-time - Ass. Amm.vi
Totale	685	88	11	5

14 - SITUAZIONE CONTESTO SCOLASTICO

<i>Sede</i>	<i>Sede</i>	<i>Sezioni</i>	<i>N. classi</i>	<i>N. studenti</i>
<i>Scuola dell'Infanzia</i>	<i>Via del Sestante</i>	3 (omogenee per età)	3	71
	<i>Via Scirocco</i>	3 (omogenee per età)	3	70
<i>Scuola Primaria</i>	<i>Via del Sole</i>	2	8	148
	<i>Via Zefiro</i>	2	10	187
<i>Secondaria di 1° Grado</i>	<i>Via del Sole</i>	4	11	209

15 - SPAZI - TEMPO SCUOLA - RISORSE

Infanzia Via del Sestante	<ul style="list-style-type: none"> - 3 aule - salone - sala mensa - cucina - bagni - giardino 	Via Scirocco	<ul style="list-style-type: none"> - 3 aule con antibagno e bagno - salone - sala mensa - cucina - giardino 	<p>ORARIO dal lunedì al venerdì Ingresso: 8,00 – 9,00 Uscita: 15,30 – 16,00 Totale: 40 h settimanali</p>
Primaria Via del Sole	<ul style="list-style-type: none"> - 8 classi - 12 aule - palestra - aula d'informatica - sala teatro - aule - laboratori - biblioteca - ampio giardino 	<p>ORARIO dal lunedì al venerdì 8,30 - 13,30 Sabato 8,30 - 12,30 (a settimane alterne Totale: 27 h settim. Il calendario prevede l'alternanza di una settimana lunga e una corta</p>	Via Zefiro	<ul style="list-style-type: none"> -10 classi -13 aule -palestra -laboratorio d'informatica -laboratorio di ceramica -sala mensa -cucina -cortile <p>ORARIO Tempo Pieno (classi I, II, III) dal lunedì al venerdì 8,30 - 16,30 Totale: 40 h settimanali</p> <p>ORARIO Tempo Lungo (classi IV- V) lunedì e venerdì 8,30 - 13,30 martedì, mercoledì e giovedì 8,30 - 16,30 Totale: 34 h settimanali</p>

Scuola Secondaria I° Grado Via del Sole	- 11 classi - 2 aule d'informatica - aule per laboratori con relativa attrezzatura - aula video - aula pianoforte – prove orchestrali	- sala professori - sala riunioni - biblioteca - sala lettura - 2 palestre - cucina	- aula magna (riunioni, teatro, proiezioni) - campo polifunzionale - infermeria - ufficio presidenza e segreteria - sala mensa - bagno
--	---	--	---

ORARIO

giorno	classi	ingresso	uscita
lunedì	Tutte	8,15	13,15
martedì	Tempo Normale	8,15	13,15
	T. Prolungato (corso D) / classi ad indirizzo musicale	8,15	16,15
mercoledì	Tempo normale	8,15	13,15
	T. Prolungato (corso D) / classi ad indirizzo musicale	8,15	16,15
	Tempo Normale	8,15	13,15
venerdì	Tutte	8,15	13,15
Sabato	Tutte	8,15	13,15





Classi: 2A, 3A, 1C, 2C, 3C, Tempo Normale – ore settimanali 30

Classi: 1B, 2B e 3B Tempo Normale e parzialmente ad indirizzo musicale - ore settimanali 30 + 2h musica d'insieme, teoria e solfeggio e 1h strumento musicale individuale, con mensa)

Classi: 1D, 2D e 3D Tempo Prolungato e parzialmente ad indirizzo musicale 36 (con musica d'insieme, teoria, solfeggio e mensa) + 1 ora strumento musicale individuale

Indirizzo musicale

La pratica strumentale delle classi ad indirizzo musicale, L. 03/05/99 n. 124, si svolge oltre l'orario obbligatorio delle lezioni ed è regolata dal D.M. 06/08/99 n. 201 che assicura l'insegnamento di quattro strumenti musicali. Sulla base della legge succitata l'Istituto ha avviato due corsi ad indirizzo musicale.

Classi ad Indirizzo musicale			
Classi coinvolte	Pratica strumentale		Obiettivi
Sezioni. B/D	pianoforte		Sviluppo e potenziamento delle: - capacità logiche; - capacità di analisi; - capacità creative; - sensibilità all'arte e al gusto estetico. Valorizzazione della capacità formativa e orientativa della musica (attraverso uno studio culturale propedeutico per una eventuale prosecuzione dello studio della musica).
	chitarra		
	flauto		
	violino		

16 - CRITERI per la FORMAZIONE delle CLASSI

Tenuto conto dei criteri stabiliti dagli OO.CC.

Scuola dell'Infanzia	<ul style="list-style-type: none"> • Scelta della sede (compatibilmente con la disponibilità). • Bilanciamento degli alunni per numero e sesso tra i vari plessi. • Inserimento degli anticipatari, in base a criteri determinati, dopo aver esaurito le liste d'attesa.
Scuola Primaria	<ul style="list-style-type: none"> • Scelta del tempo scuola da parte delle famiglie. • Inserimento iniziale in un unico gruppo nel plesso. • Bilanciamento degli alunni per numero e sesso. • Collaborazione con la Scuola dell'Infanzia, per l'individuazione di fasce di livello. • Costituzione gruppi classe, dopo le prove di ingresso svolte nei primi giorni.
Scuola Secondaria di 1° Grado	<ul style="list-style-type: none"> • Bilanciamento degli alunni per numero e sesso. • Fasce di livello tramite informazioni espresse dai docenti della scuola primaria ed esame scheda di valutazione. • Scelta tempo scuola (in base agli organici) • Opzioni (non vincolanti) sulla seconda lingua comunitaria. • Prove di ammissione alla classe ad indirizzo musicale.

Nel caso di indisponibilità di posti per accogliere tutte le richieste, per una sede o un indirizzo di studi, verrà redatta una graduatoria di aventi diritto, tenendo conto della residenza, della presenza di fratelli o sorelle nella stessa scuola, delle esigenze lavorative e di particolari caratteristiche del nucleo familiare.

17 - RISORSE FINANZIARIE

- Fondo dell'Istituzione Scolastica.
- Fondi legati all'Autonomia.
- Fondi della Regione Autonoma della Sardegna (L. R. 31/84 sul diritto allo studio e L.R. 25/93, nell'ambito del trasferimento di risorse finanziarie alle AA.LL.)
- Fondi Comunali, Provinciali e di altri Enti e Agenzie Pubbliche e/o Private Nazionali.
- Finanziamento MIUR per Fondo d'Istituto.
- Finanziamento MIUR per funzioni strumentali dei docenti e incarichi specifici ATA.
- Finanziamento MIUR per la formazione e l'aggiornamento del personale.
- Finanziamenti regionali e/o ministeriali finalizzati al programma di sviluppo delle tecnologie didattiche informatiche e multimediali.
- Finanziamenti regionali per progetti speciali.
- Finanziamenti per la dispersione scolastica.
- Finanziamenti ministeriali e regionali finalizzati al progetto Tutela e valorizzazione della Lingua e Cultura Sarda.
- Finanziamenti regionali e/o comunali per Progetti rivolti agli stranieri e al disagio.
- Finanziamenti MIUR per "Aree a rischio e Forte Flusso migratorio".
- Finanziamenti provinciali e comunali su progetti ad hoc delle scuole.
- Finanziamenti da privati e associazioni.

18 - LE FUNZIONI STRUMENTALI AL P.O.F. e al P.T.O.F.

Per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola dell'autonomia, la risorsa fondamentale è costituita dal patrimonio professionale dei docenti da valorizzare per l'espletamento di specifiche funzioni strumentali riferite alle seguenti aree:

<i>Aree</i>	<i>Funzioni</i>
Gestione POF e PTOF (Facen D., Piddiu M., Puxeddu A.)	<ul style="list-style-type: none"> • Rilettura e aggiornamento delle varie parti del P.O.F. e stesura del P.T.O.F. • Indagine ed analisi dettagliata dei bisogni formativi. • Analisi delle risorse materiali, umane ed organizzative presenti nella scuola. • Rilevazione e valutazione dei processi attivati dalla scuola: • Tabulazione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa presentati dai docenti.
Gestione Progetti POF e PTOF (Marras A.)	<ul style="list-style-type: none"> • Ricognizione e reperimento delle risorse; raccolta e coordinamento dei progetti d'Istituto di ampliamento dell'offerta formativa; • analisi e raccolta adesioni ad eventuali progetti istituzionali; • presentazione e pubblicizzazione dei progetti alle famiglie e studenti; • supporto ai referenti dei progetti (organizzazione interna, aule, orari, predisposizione modulistica, registri, raccolta relazioni ed eventuali attività di verifica); • monitoraggio e valutazione dei progetti e delle attività collegate con rilevazione dei punti di forza e di criticità e successiva progettazione degli eventuali interventi correttivi.
GLI - GLH Coordinamento attività di integrazione e inclusione del sostegno alunni disabili e in difficoltà (Argiolas A.)	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento del Gruppo di Lavoro Inclusione (GLI) e GLHI; • progettazione e organizzazione di interventi educativi e didattici per l'integrazione degli alunni disabili e per alunni che richiedono particolari interventi individualizzati e/o personalizzati (DSA – ADHD) e più in generale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, "BES", anche al fine della predisposizione del Piano Annuale per l'Inclusività, "PAI"; • coordinamento degli interventi specifici nei tre ordini scolastici e in continuità; • proposte e supporto in relazione ai servizi educativi erogati nell'istituto dalle diverse amministrazioni locali o altre strutture autorizzate; • supporto, controllo e verifica delle azioni e dei livelli di integrazione e inclusione scolastica/sociale dei destinatari di interventi personalizzati/individuali; • rapporti con famiglie – specialisti - enti e strutture riabilitative; • agenda e organizzazione degli incontri con gli operatori sanitari e i Gruppi di Lavoro Operativi GLHO e Tecnici. • programmazione, controllo e valutazione interna ex ante, in itinere ed ex post delle azioni/progetti e dell'organizzazione dei diversi servizi; • ricognizione, monitoraggio dei bisogni e ottimizzazione delle risorse disponibili (umane e materiali); • indicazioni generali e specifiche in merito alle linee guida e all'adozione degli schemi da adottare per la stesura dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati.
Continuità e Orientamento (Mennella E., Pilleri M.)	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento Commissione e gestione delle attività di continuità e orientamento; • attuazione di iniziative di continuità atte a favorire il passaggio da un ordine di scuola all'altro; • promozione e coordinamento di iniziative di accoglienza in ingresso e di orientamento in uscita; • coordinamento incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuole per individuare i livelli di acquisizione delle competenze e delle conoscenze degli alunni, le modalità di apprendimento, gli aspetti relazionali, ecc;

	<ul style="list-style-type: none"> • rapporti con le altre scuole del territorio; • sostegno nella scelta del percorso formativo; • azione di raccordo tra i diversi ordini di istruzione; scolastica compresa la secondaria di secondo grado. • Coordinamento delle attività di orientamento per gli alunni delle classe terze della secondaria di primo grado; • organizzazione di lezioni informative per illustrare, agli alunni delle classi terze, la struttura base (monte ore, discipline, ecc.) e le peculiarità degli Istituti superiori; • organizzazione incontri tra gli studenti dell'Istituto e i docenti delle diverse scuole Secondarie di II grado
--	--

<i>Commissioni di lavoro</i>	
Commissione POF e PTOF <i>(Curreli M., Facen D., Mennella E., Piddiu M., Puxeddu A.)</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento P.O.F. ed elaborazione P.T.O.F.; • ricaduta positiva e non sul processo educativo e didattico di tutte le iniziative proposte (anche esterne) ed eventuali correzioni; • individuazione delle priorità per la pianificazione dell'anno successivo; • identificazione criteri prioritari per la stesura e la scelta della progettazione d'Istituto;
Progetti <i>(Castellino, Fadda, Marras, Porcedda)</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione di modalità e modulistica per la presentazione e la rendicontazione dei progetti; • analisi di progetti presentati dai docenti dell'Istituto, da esperti e da Enti esterni; • coordinamento delle azioni, in collegamento con D.S. e DSGA; • monitoraggio e presentazione al Collegio di una scheda di valutazione conclusiva.
Continuità <i>(Mennella, Livrieri, Pilleri, Piredda, Sestu, Soddu)</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione percorsi, progetti, linee guida in ordine alle iniziative di continuità nei vari gradi di scuola; • coordinamento attività di accoglienza tra i diversi ordini di scuola per gli alunni delle classi ponte; • coordinamento azioni comuni inerenti progetti, saggi musicali, attività teatrali, sportive e psicomotorie dei diversi ordini di scuola; • organizzazione incontri tra genitori e docenti delle classi ponte.
T.I.C <i>(Camba, Lobina, Piroddi, Risalbi)</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Ricognizione delle risorse informatiche dell'Istituto; proposta acquisto di materiale informatico; • coordinamento dell'attività delle aule d'informatica; • promozione attività di formazione e aggiornamento: <ul style="list-style-type: none"> – per i componenti della commissione (al fine di acquisire nuove competenze informatiche, sia tecniche che gestionali); – per docenti (sulle T.I.C. e sul loro uso nella didattica come strumenti in grado di facilitare il processo di apprendimento delle discipline da parte degli allievi); • supporto all'attività didattica; gestione aggiornamento del sito scolastico.
Viaggi <i>(Monteforte, Pilleri, Porcedda)</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Proposte per l'individuazione dei criteri per l'effettuazione di viaggi e visite e per l'attribuzione di contributi da parte della scuola; • selezione delle proposte e collaborazione con i referenti, con il dirigente e con il DSGA, per l'acquisizione dei preventivi; • coordinamento delle iniziative proposte dai docenti dei diversi ordini di Scuola.
NIV - Nucleo Interno di Valutazione <i>(Curreli, Facen, Marras)</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione questionario d'indagine sul servizio scolastico per alunni, genitori e personale della scuola al fine di migliorarne l'efficacia, l'efficienza e la qualità; • predisposizione questionario sulle aspettative/bisogni degli alunni; • somministrazione questionari (a campione); monitoraggio; analisi dei dati; socializzazione dei dati all'utenza; • formulazione di proposte migliorative.
Formazione e aggiornamento	<ul style="list-style-type: none"> • Proposta di attivazione corsi di aggiornamento su rilevazione dei bisogni dei docenti; • valutazione dell'efficacia dei medesimi corsi.

<i>(Castellino, Curreli, Serra)</i>	
Commissione Lingua Sarda <i>(Angiuli, Mascia, Sarais)</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Reperimento della normativa specifica; • predisposizione di una lista di argomenti e di tracce per eventuali progetti; • gestione e contatti con servizio lingua e cultura sarda presso la Regione Autonoma della Sardegna; • organizzazione incontri con esperti esterni; supporto all'attività progettuale nello specifico ambito della lingua e cultura sarda.
Commissione Rapporti con le famiglie <i>Ref. L. Sarais</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Prevenire situazioni di disagio sociale offrendo un aiuto ai giovani e alle loro famiglie; • attività di monitoraggio per l'individuazione dell'effettive emergenze educative presenti nell'istituto; • promuovere e attuare iniziative di supporto all'azione educativa; • elaborazione progetti per il contrasto e la dispersione scolastica.
Gruppi di lavoro	
Gruppo sportivo <i>(Castellino, Castrechini, Gras, Muscas, Perisi)</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Visione e valutazione delle proposte di attività di soggetti esterni; organizzazioni di incontri con realtà esterne; • monitoraggio delle attività di eventuali esperti esterni; • proposte di eventuali acquisti di materiale ginnico.
Laboratori Scientifici <i>(Tutti i docenti di scienze, Giordano, Piroddi)</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Selezione di progetti didattici specifici per ogni singola classe e loro relativa organizzazione; • ricognizione del materiale esistente di laboratorio, proposte di sostituzioni o nuovi acquisti; • collaborazione per le manifestazioni laboratori ali didattiche; • coordinamento per le uscite a carattere scientifico per ogni ordine di scuola.
Attività Musicali <i>(Tutti i docenti di musica e di strumento)</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione di tutte le forme espressive musicali; • coordinamento dei docenti disciplinari (ed. musicale e strumento) • promozione, diffusione, organizzazione e partecipazione di iniziative e manifestazioni a carattere musicale (saggi, concorsi, esibizioni), sia interne che esterne all'istituto; • definizione delle modalità di inserimento delle esecuzioni musicali durante le presentazioni finali del progetto "Monumenti Aperti"; • definizione e ottimizzazione delle modalità per la partecipazione della scuola a concorsi, saggi e manifestazioni .
Monumenti Aperti <i>(Carta , Castellino, Monteforte, Perisi, Salis)</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Cura e organizza la partecipazione dell'Istituto alla manifestazione comunale "Monumenti Aperti"

Referenti Attività	
Biblioteca	A. Picconi -M.G. Arru
Laboratorio di informatica	S.Lobina - I.Piroddi - Risalbi
Laboratorio artistico-ceramica	G.Cuboni - Pirari
Laboratorio musicale	G. Camboni
Salute	S. Maggio - F.Muscas- L. Sarais
Progetto "Madrelingua"	F. Loi
Registro elettronico	Primaria via del Sole 5^A/B A. Scano - P. Risalbi Primaria via Zefiro 4^B I. Piroddi - F. Pizza Secondaria di 1° grado S. Lobina - C. Marras
Invalsi	S. Lobina - C. Pillola
GLH	Argiolas-Tiddia D.- Delogu
Ambiente	Camba

COMMISSIONI CON FUNZIONE SPECIFICA

Commissione	Composizione	Funzioni
R.S.U. <i>(Rappresentanze sindacali unitarie)</i>	Rappresentanti docenti, personale A.T.A.	Tutela i diritti dei lavoratori. Contrattazione economica per la ripartizione del Fondo d'Istituto.
Elettorale <i>(insediamento temporaneo)</i>	3 docenti (1 per segmento di scuola) 1 genitore 1 rappresentante del personale A.T.A.	Predisporre liste candidati ed elettori per elezione componenti Consiglio d'Istituto.
S.P.P. <i>(Servizio Protezione e Prevenzione)</i>	Responsabile del servizio (RSPP) Addetti Primo Soccorso - Addetti antincendio Addetti Servizio Protezione e prevenzione Preposti (Coord. di plesso) Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.)	Tutela la sicurezza e la salute di alunni e personale scolastico nell'ambiente di lavoro
Comitato di valutazione	2 docenti eletti dal collegio dei docenti 1 docente eletto dal Consiglio d'Istituto 2 genitori eletti dal Consiglio d'Istituto 1 rappresentante esterno eletto dall'USR DS.	Valuta e formula un parere sul periodo di prova dei docenti neo immessi in ruolo. Stabilisce linee guida e criteri per la valutazione dei docenti.
Comitato di garanzia (D.P.R. 235/07)	D.S. 2 docenti - 1(<i>designato dal Consiglio d'Istituto</i>) rappresentanti (<i>eletti dai genitori</i>)	Decide sui ricorsi avverso le sanzioni disciplinari degli alunni della Scuola secondaria.
Commissione Mensa	D.S. 1 docente + 1 ATA 2 rappresentanti genitori + 1 supplente (<i>designati dal Consiglio d'Istituto</i>)	Istituita sulla base del regolamento Comunale, collabora per il controllo della qualità del servizio di refezione scolastica.

19 - ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

L'anno scolastico è suddiviso in quadrimestri, con valutazione degli esiti periodicamente comunicati alle famiglie.

<i>Scuola dell'Infanzia</i>		
<i>Organo collegiale</i>	<i>Composizione</i>	<i>Funzioni</i>
<i>Consiglio d'Intersezione</i>	<ul style="list-style-type: none"> • docenti • genitori (1 rappresentante per sezione) 	<ul style="list-style-type: none"> • concorda la progettazione educativo - didattica; • presenta le esperienze didattiche; • concorda le modalità di verifica.
<i>Scuola Primaria</i>		
<i>Organo collegiale</i>	<i>Composizione</i>	<i>Funzioni</i>
<i>Consiglio d'Interclasse (incontri mensili o bimestrali)</i>	<ul style="list-style-type: none"> • docenti • genitori (1 rappresentante per classe) 	<ul style="list-style-type: none"> • concorda la progettazione educativo - didattica; • uniforma le scelte dei libri di testo; • valuta, in itinere, il processo di apprendimento; • valuta l'esito finale
<i>Scuola Secondaria di I Grado</i>		
<i>Organo collegiale</i>	<i>Composizione</i>	<i>Funzioni</i>
<i>Consiglio di Classe (incontri mensili)</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti • genitori (da 1 a 4 rappresentante per classe) 	<ul style="list-style-type: none"> • individua obiettivi validi per tutti i docenti della classe; • indica una scala di valutazione degli apprendimenti /competenze; • struttura proposte di lavoro; • uniforma le scelte relative ai libri di testo; • prevede momenti di verifica oggettivi dei progetti formativi e delle attività disciplinari; • valuta l'esito finale.

FIGURE di COORDINAMENTO

<i>Coordinatore</i>	<i>Funzioni</i>
<i>del Consiglio di Classe, Interclasse, Intersezione. docente (nominato dal D.S.)</i>	<ul style="list-style-type: none"> • coordina l'attività didattica e formativa svolta dai docenti della classe (programmazione di classe, attività integrative, tempi di svolgimento); • in assenza del dirigente, presiede su specifica delega i Consigli di Classe; • cura i rapporti con la famiglia dell'alunno/a in merito al profitto, frequenza socializzazione quando tali fattori non rientrano nella norma; • compila le comunicazioni per la famiglia su decisione o delega del C.d.C relative a convocazione, colloquio, profitto, comportamento, note o altro. • coordina eventuali proposte/ iniziative, in particolare, viaggi di istruzione e uscite didattiche; • consegna agli alunni e ritira dagli stessi ogni documentazione dell'Istituto alla famiglia esigendo puntualità di presa visione. • segnala assenze prolungate (più di cinque giorni) o ripetute, se non preventivamente motivate dalla famiglia;

	<ul style="list-style-type: none"> • controlla sul registro di classe l'annotazione di richiami scritti, segnalandone la gravità o frequenza all'ufficio di Presidenza nonché al C.d.C per eventuali ulteriori provvedimenti;
Segretario	Funzioni
<p>del Consiglio di Classe, Interclasse, Intersezione.</p> <p>docente (nominato dal D.S.)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Cura la redazione dei verbali, delle riunioni dei Consigli di Classe; • Raccoglie e controlla la documentazione da allegare, controllando la completezza della stessa e segnalando l'eventuale mancanza di atti; • Partecipa, agli incontri periodici con le assemblee dei genitori e riferisce, insieme al coordinatore della classe, sugli esiti dell'azione didattico-educativa.

20 - DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Il Collegio dei docenti ha deciso di dotarsi – dall'anno scolastico 2011/12 – di una nuova modalità di organizzazione didattica interna definita come "Dipartimento disciplinare".

Questi dipartimenti non sono altro che articolazioni, per ambiti disciplinari affini, del Collegio dei docenti. Essi hanno la funzione di definire alcuni elementi fondanti della programmazione dell'attività didattica del nostro Istituto (obbligo formativo, programmazione e valutazione per competenze, attività di sostegno e recupero, prove di ingresso ...).

La loro attività si articola durante l'anno scolastico in una serie di incontri collegiali, per gruppi di lavoro verticali e orizzontali, secondo un piano di attività stilato dal DS sentiti gli Organi Collegiali competenti.

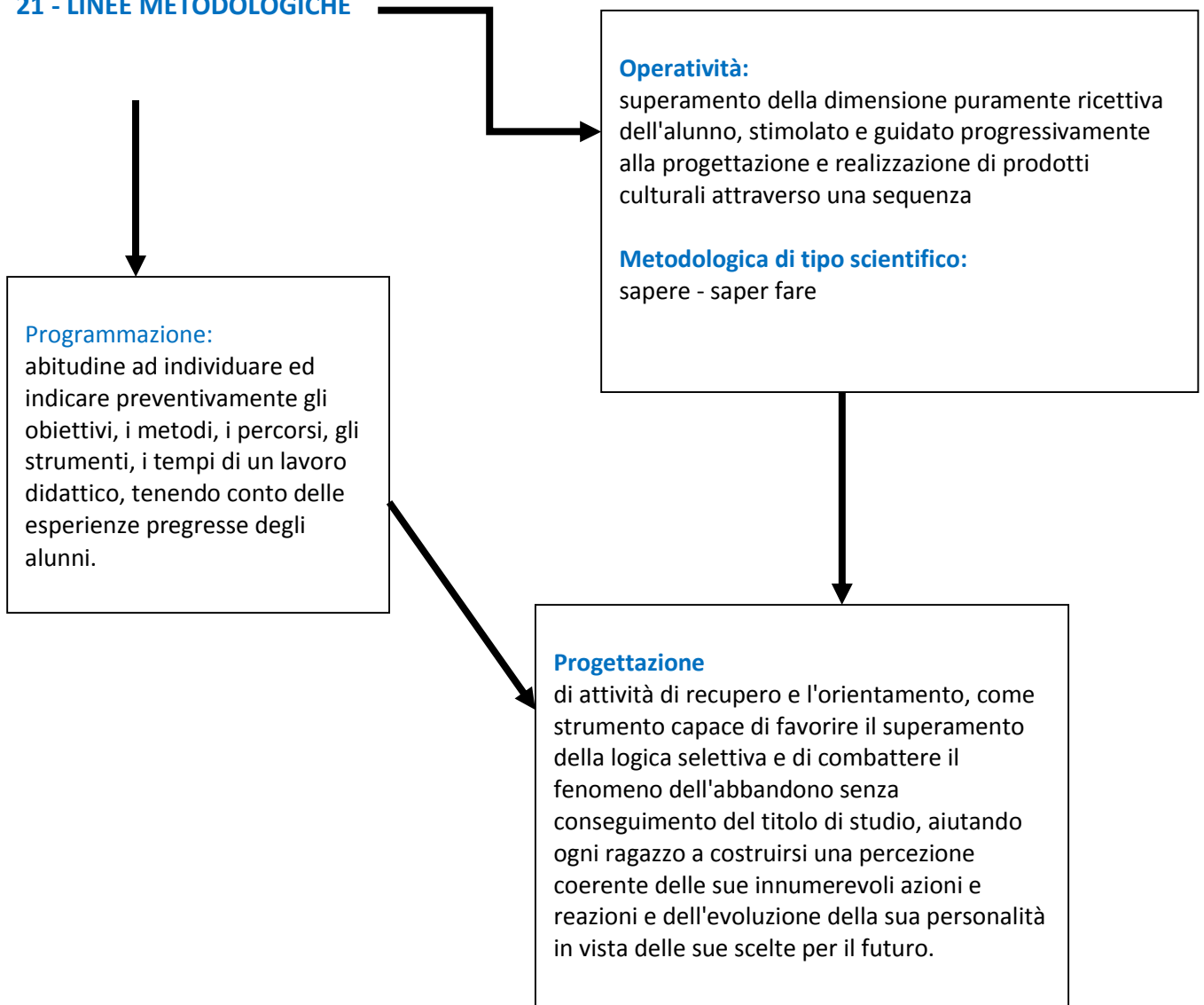
Fra i compiti che i dipartimenti dovranno affrontare, si possono indicare i seguenti:

- elaborare forme di programmazione disciplinare di area (linee comuni);
- condividere le griglie di valutazione e altre modalità valutative;
- valutare il possesso/non possesso delle abilità propedeutiche agli apprendimenti disciplinari e trasversali
- uniformare i percorsi disciplinari tra i diversi corsi di studio anche attraverso esemplificazioni e/o arricchimenti programmatici;
- rilevare i bisogni formativi disciplinari ed elaborare piani ed iniziative di formazione e aggiornamento;
- strutturare e proporre macroprogetti da inserire nel POF di Istituto;
- individuare, condividere e diffondere forme di didattiche differenziate specifiche per le diverse discipline;
- rilevare e mettere in evidenza disfunzioni, incongruenze organizzative e dei processi di insegnamento-apprendimento;
- proporre ricerche disciplinari e di altro tipo; contattare personalità, ricercatori, studiosi in accordo con il D.S.

(**Test d'ingresso**: ogni docente rileverà per ogni alunno conoscenze, abilità e competenze nelle singole discipline; i nuclei operativi trasversali: ascolto, interazione verbale, comprensione, produzione ...

Le valutazioni saranno riportate per fasce di livello – per es.: avanzato, intermedio – base – iniziale (Vedi certificazioni competenze)–sulla scheda di rilevazione predisposta per gli alunni delle classi prime; per gli alunni delle classi seconde e terze le valutazioni saranno in decimi ecc. Le prove d'ingresso saranno effettuate all'inizio dell'Anno Scolastico.)

21 - LINEE METODOLOGICHE



22 - LA PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

Scuola dell'Infanzia

Le Indicazioni Nazionali indirizzano le attività verso i seguenti campi di esperienze educative: il sé e l'altro; corpo, movimento, salute; fruizione e produzione di messaggi; esplorare, conoscere e progettare.

Il primo mese dell'attività didattica è impiegato dalle insegnanti per la conoscenza dei singoli bambini, attraverso il dialogo e l'osservazione sistematica di ognuno.

Le insegnanti di ciascun plesso, dopo aver analizzato e discusso insieme la situazione di partenza e tenendo presenti le caratteristiche dell'ambiente socio-culturale, progettano le attività educativo-didattiche finalizzate a favorire la crescita e lo sviluppo della personalità dei bambini.

Scuola Primaria

Le insegnanti di scuola Primaria elaborano una programmazione educativo-didattica di Istituto, contenente tutti gli obiettivi specifici di apprendimento di ogni ambito disciplinare.

All'inizio dell'anno scolastico le insegnanti di ciascun plesso predispongono un piano di lavoro che tiene conto delle realtà in cui operano; ogni settimana, ciascun team docente puntualizza la programmazione di classe, relativa agli ambiti disciplinari, alle unità di apprendimento, alle attività interdisciplinari, agli interventi di recupero e approfondimento.

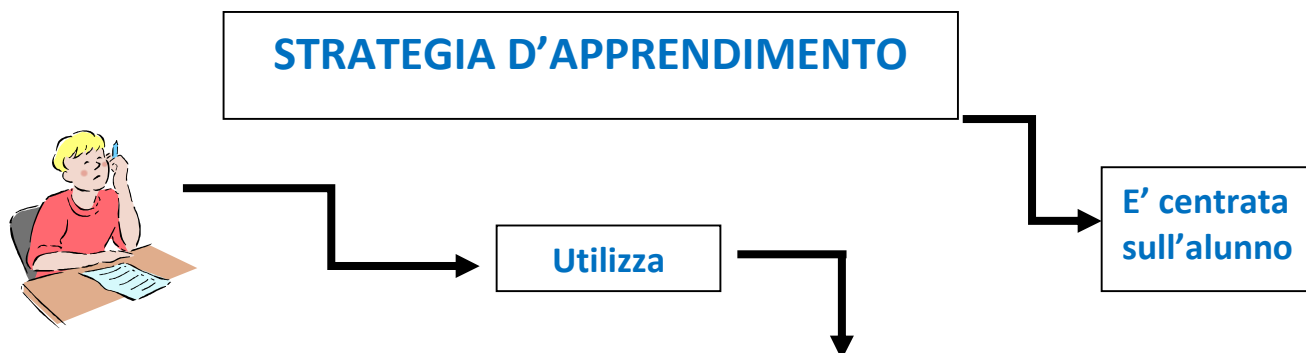
Scuola Secondaria di I grado

Ogni insegnante elabora una programmazione annuale, in rispondenza agli obiettivi generali e specifici previsti nelle Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio Personalizzati, in base anche ai traguardi delle competenze previsti alla fine del ciclo.

Nel mese di settembre gli insegnanti si riuniscono per definire gli obiettivi generali, i criteri di valutazione, le griglie di valutazione per le prove orali comuni a tutte le discipline e la griglia di corrispondenza tra voto e giudizio di comportamento.

Successivamente gli insegnanti si riuniscono in base alle discipline e predispongono una programmazione comune nella quale vengono fissati gli obiettivi generali e specifici di apprendimento e predisposte le griglie di valutazione delle prove orali e scritte, laddove vengano svolte. In base alle osservazioni emerse nei primi giorni di scuola, in base alle fasce di livello che emergono dai primi Consigli di classe, tenendo conto dei casi con BES, ogni insegnante elabora la propria programmazione e vengono stesi i Piani di studio Personalizzati e i Pei.

23 - STRATEGIE PER L'APPRENDIMENTO



- warming up (fase preparatoria);
- metodologia dell'esperienza (basta sull'osservazione della realtà e sull'esperienza personale dei ragazzi)
- metodologia della ricerca (basata sul procedimento scientifico nell'applicazione delle sue fasi: ipotesi, raccolta e tabulazione dati, analisi, sintesi, valutazione e verifica)
- metodologia della comunicazione (nella varietà delle sue forme e funzioni: verbale, iconica, grafica, musicale, artistica, tecnica)
- approccio di tipo funzionale comunicativo (l'apprendimento avviene attraverso l'acquisizione di modelli di comportamento linguistico esposti nella loro globalità, in situazioni realistiche)

approccio di tipo sistematico

- (cioè a "spirale" con attività riproposte ciclicamente reimpiegate in nuovi contesti)
- approccio di tipo interdisciplinare
- (l'apprendimento è volto a collegare le informazioni apprese in momenti diversi, con riferimento anche ad altre discipline)

approccio centrato sugli studenti

- (con particolare attenzione allo sviluppo delle capacità logiche trasversali per impegnare gli alunni a costruirsi una progressiva autonomia nell'apprendimento)
- metodo induttivo e deduttivo
- (complementari nel favorire la comprensione e l'apprendimento nonché lo sviluppo del pensiero logico-critico)

strategie metodologiche:

- lezione frontale
- lezione espositiva, partecipativa e attiva
- brainstorming
- problem solving
- lavori di gruppo
- monitoraggio dell'attività didattica

Si effettua con

- **gradualità e rispetto delle tappe cognitive**
- **rispetto delle aspettative degli alunni**
- **partecipazione attiva dell'alunno**

24 - LA VALUTAZIONE

La valutazione ha carattere dinamico e processuale ed assume un carattere promozionale, formativo e orientativo. Essa accerta la presenza delle trasformazioni nel comportamento dell'alunno obiettivamente controllabili e concorre ad adeguare il percorso didattico alle sue esigenze.

La sua funzione è di verifica del Contratto Formativo nel suo complesso. Essa è elemento qualificante dell'intero processo di apprendimento per:

- verificare se i saperi e i metodi usati sono funzionali agli obiettivi prefissati;
- prestare attenzione ai processi e organizzare i saperi e gli interventi che siano in grado di stimolare le abilità;
- osservare i comportamenti, analizzare risposte e individuare gli interventi didattici più efficaci.

Il Sistema di Valutazione - La valutazione del percorso formativo

a) Nella Scuola dell'Infanzia prevede un momento iniziale di osservazione volto a delineare un quadro delle capacità con cui ogni bambino/a accede alla scuola; momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche che consentono di adeguare e di individualizzare i percorsi didattici; un momento finale per verificare gli esiti qualitativi dell'attività educativa e didattica. Più che verifiche periodiche volte a raccogliere dati, si effettuano osservazioni del bambino/a in relazione con le persone e con la realtà oggettuale, cioè i suoi "modi di fare" con l'intento di verificare se le scelte fatte si coniugano con gli stili cognitivi, con le motivazioni, gli interessi e i linguaggi dei bambini/e.

b) Nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria ha una funzione specifica ed essenziale nel complesso sistema formativo, in quanto svolge il ruolo di controllo e di verifica del raggiungimento degli obiettivi ed in quanto tale non può prescindere dalla misurazione delle prestazioni, cioè dei dati di fatto. La valutazione è tanto più consapevole quanto più numerose e precise saranno le informazioni su cui essa si appoggia, ma comunque essa non può essere una mera registrazione dei risultati raggiunti.

E' un momento di sintesi, che mette in relazione le prestazioni con il livello di partenza, le modalità con cui le prestazioni sono state ottenute e i dati socio-affettivi che hanno contribuito o meno al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

La valutazione è, in questa prospettiva, una componente essenziale anche della progettazione educativa e didattica elaborata dal Collegio Docenti e dai singoli insegnanti in quanto opera ed influisce direttamente sugli obiettivi dell'istituzione scuola. Infatti il mancato raggiungimento di un obiettivo comporta l'analisi delle cause, la modifica della programmazione e un eventuale piano di interventi di rinforzo, recupero, integrazione per gli alunni.

la valutazione deve essere:

- **Intenzionale**, cioè che si inserisce in modo coerente e funzionale nella programmazione didattica;
- **Promotrice di miglioramento** in quanto non ha intenti punitivi ma serve ad individuare i correttivi sia dell'apprendimento degli alunni che delle modalità d'insegnamento.
- **Trasparente**, cioè una comunicazione chiara e semplice per il Preside, gli insegnanti, le famiglie e gli alunni. Le verifiche devono essere accessibili e leggibili, l'alunno e la famiglia devono poter prendere sempre e direttamente visione dei risultati ottenuti.

A tale proposito sono previsti colloqui individuali, colloqui generali quadrimestrali e la presentazione quadrimestrale del Documento di Valutazione alle famiglie.

Il Documento di Valutazione attesta il processo formativo degli alunni/e. Oltre a riportare i giudizi sintetici delle varie discipline, presenta la valutazione complessiva delle abilità operative, della padronanza di conoscenze e di linguaggi, dello sviluppo delle competenze e del percorso formativo degli alunni/e.

Gli strumenti utilizzati nelle nostre scuole per verificare e valutare i processi di apprendimento sono le prove realizzate dall'insegnante in itinere, le esercitazioni e le produzioni quotidiane in classe, le osservazioni sistematiche, i test standardizzati.

La valutazione periodica dell'attività didattica

Essa è utilizzata dai docenti come costante verifica della validità dei percorsi formativi progettati e in fase di attuazione. Consiste nell'analisi della congruenza fra obiettivi e risultati raggiunti, nella necessità di ricorrere al costante adeguamento alle realtà degli alunni/e, ai quali offrire ogni possibilità per superare le difficoltà che si presentano.

La valutazione periodica avviene principalmente in **tre momenti**:

1. **valutazione iniziale**: ha la funzione di rilevare i livelli cognitivi di partenza in termini di conoscenza e abilità e le caratteristiche affettive d'ingresso (gli atteggiamenti verso la scuola e le singole discipline) degli alunni;
2. **valutazione formativa**: nel corso degli interventi didattici va a verificare l'attuazione di specifici percorsi di insegnamento con lo scopo di assicurare all'insegnante le informazioni necessarie per la regolazione delle attività didattiche;
3. **valutazione sommativa**: al termine di una frazione rilevante del lavoro, è chiamata a redigere un bilancio complessivo dell'apprendimento, sia a livello del singolo alunno (con la conseguente espressione di giudizi), sia a livello dell'intero gruppo (nell'intento di stimare la validità della programmazione).

25 - CRITERI di VALUTAZIONE

Dall'anno scolastico 2008/09, nella Scuola Primaria la valutazione (periodica e annuale) degli apprendimenti e del comportamento degli alunni è espressa in decimi e illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.

Nella scuola Secondaria di 1° grado, sia la valutazione periodica e annuale degli apprendimenti sia quella del comportamento, è espressa in decimi ai sensi del Decreto Legge del 28/08/08, convertito nella Legge 30/10/08, n. 169.

Ai sensi della Legge 23/08/1988, n. 400, e delle successive integrazioni, a scuola adotta i seguenti criteri unitari di valutazione.

La valutazione fa riferimento a sette livelli (da utilizzare sia nel registro personale che nella scheda) espressi in decimi.

Scuola Primaria

La delicatezza del momento valutativo degli alunni di Scuola Primaria, induce, tendenzialmente, a non attribuire voti inferiori al sei, mirando a promuovere maggiormente l'autostima e la fiducia in sé. In situazioni ritenute particolarmente carenti da attribuire a vari fattori (frequenza irregolare, difficoltà cognitive non certificate o in via di certificazione, ecc..) il team docente potrà assegnare voti inferiori al sei, motivandone l'attribuzione.

Nella valutazione in itinere, accanto alla valutazione in decimi, gli insegnanti continuano ad utilizzare in maniera mirata i giudizi sintetici, volti a motivare, incentivare, premiare l'impegno dei bambini e la comprensione dei risultati raggiunti.

In aggiunta ai voti relativi alle singole discipline, permane il giudizio globale, valutazione espressa in forma discorsiva, con riferimento alla sfera cognitiva e non, che deve essere rapportata agli obiettivi educativi e didattici fissati nella programmazione, deve essere in sintonia con le caratteristiche soggettive del singolo alunno ed elaborata, in funzione degli interventi realizzati nel corso dell'anno.

Livelli di Valutazione

LIVELLO di PROFITTO	GIUDIZIO di PROFITTO <i>In riferimento a: conoscenze, abilità, competenze disciplinari</i>
Eccellente 10	<i>Abilità corrette, complete e senza errori di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e approfondita, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione chiara, ricca e ben articolata, capacità di sintesi appropriata e di rielaborazione personale creativa ed originale.</i>
Ottimo 9	<i>Abilità corrette e complete di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e sicura, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione chiara, precisa e ben articolata, capacità di sintesi appropriata con spunti creativi e originali.</i>
Distinto 8	<i>Abilità corrette e complete di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e sicura, applicazione sicura delle nozioni matematiche in situazioni via via più complesse, esposizione chiara e precisa, capacità di sintesi appropriata con apporti critici personali anche apprezzabili</i>
Buono 7	<i>Abilità solide di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi puntuale di semplici testi, applicazione sostanzialmente sicura delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione chiara e abbastanza precisa, sintesi parziale con alcuni spunti critici</i>
Sufficiente 6	<i>Abilità essenziali di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi elementare di semplici testi, applicazione delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione in forma sostanzialmente ordinata seppur guidata</i>
Mediocre 5	<i>Conoscenza parziale dei minimi contenuti disciplinari ma tali da consentire un graduale recupero, abilità di lettura e di scrittura ancora incerte ma in graduale miglioramento rispetto alla situazione di partenza, capacità di comprensione scarsa e di analisi esigua o inconsistente, applicazione delle nozioni matematiche scorretta e con errori, esposizione ripetitiva e imprecisa, povertà lessicale.</i>
Insufficiente* 4	<i>Conoscenza frammentaria e lacunosa anche dei contenuti minimi disciplinari, abilità di lettura e di scrittura da recuperare, capacità di comprensione scarsa e di analisi inconsistente o inesistente, applicazione delle nozioni matematiche scorretta e con gravi errori, esposizione gravemente scorretta, frammentata e confusa, povertà lessicale.</i>
<small>* Le rilevazioni, quando necessario, saranno accompagnate da una precisazione che solleciti la consapevolezza dell'alunno e delle famiglie, rispetto alle gravi lacune o a un sia pur minimo progresso.</small>	

Scuola Secondaria di I Grado

LIVELLO di PROFITTO	GIUDIZIO di PROFITTO <i>In riferimento a: conoscenze, abilità, competenze disciplinari</i>
9/10	<i>L'alunno ha conoscenze ampie, ben articolate e molto approfondite che sa applicare, senza commettere errori, nell'esecuzione dei compiti complessi e in contesti nuovi. E' in grado di effettuare analisi e sintesi complete e approfondite e di formulare valutazioni autonome; si esprime in modo corretto e scorrevole e dimostra padronanza della terminologia specifica di ogni disciplina.</i>
8	<i>L'alunno conosce in modo approfondito gli argomenti trattati, fra i quali è in grado di fare collegamenti, e sa applicare le conoscenze acquisite nell'esecuzione di compiti complessi senza commettere errori. Sa effettuare analisi, sintesi e valutazioni complete; si esprime in modo corretto e scorrevole usando un lessico ricco e appropriato.</i>
7	<i>L'alunno conosce tutti gli argomenti trattati fra i quali è in grado di effettuare collegamenti e sa applicare le conoscenze acquisite nell'esecuzione di compiti complessi nonostante qualche errore. Se guidato, sa effettuare analisi, sintesi e valutazioni anche se non approfondite, si esprime in modo corretto ed usa un lessico appropriato.</i>
6	<i>L'alunno conosce gran parte degli argomenti trattati e sa applicare le conoscenze acquisite nell'esecuzione di compiti semplici. E' sostanzialmente in grado di effettuare analisi e sintesi e, se guidato, anche qualche valutazione; si esprime nell'insieme in modo corretto, anche se il lessico non sempre è appropriato.</i>
5	<i>L'alunno ha una conoscenza parziale degli argomenti trattati e la applica con qualche difficoltà nell'esecuzione di compiti semplici. E' in grado di effettuare analisi e sintesi parziali; si esprime in modo non sempre corretto e con un lessico non del tutto appropriato.</i>
4	<i>L'alunno ha una conoscenza frammentaria e approssimativa degli argomenti trattati e la applica a fatica, commettendo errori gravi nell'esecuzione di compiti semplici; se guidato, ha difficoltà ad operare analisi e sintesi; l'esposizione è scorretta, poco chiara, con un lessico povero e non appropriato.</i>
3	<i>L'alunno ha una scarsa conoscenza, commette gravi errori nell'esecuzione dei compiti semplici anche se guidato; l'esposizione è molto scorretta, poco chiara, con un lessico povero e non appropriato. Non esegue quanto richiesto.</i>
<small>* Le rilevazioni, quando necessario, saranno accompagnate da una precisazione che solleciti la consapevolezza dell'alunno e delle famiglie, rispetto alle gravi lacune o a un sia pur minimo progresso.</small>	

L'Istituto attua la valutazione come orientamento personalizzato centrato sui processi di apprendimento e sul potenziale sviluppo dell'alunno; pertanto nella valutazione complessiva quadrimestrale e finale si tiene conto anche dei seguenti elementi di giudizio:

Elementi di giudizio	comportamento sociale
	frequenza
	impegno e partecipazione
	socializzazione
	autonomia
	metodo
	situazione di partenza
	progresso dell'apprendimento
	risultati raggiunti
maturazione (secondo quadrimestre)	

Criteri per la valutazione del Consiglio di classe

Il passaggio dal giudizio al voto, come espressione sintetica dell'andamento disciplinare, non comporta l'adozione automatica di criteri solo ed essenzialmente matematici nell'attribuzione del punteggio sintesi dell'andamento quadrimestrale finale.

I voti devono essere relativi agli obiettivi della programmazione individualizzata.

Il C.d.C. può, con specifica motivazione, approvare modifiche alla valutazione proposta dal singolo docente nelle discipline di studio, in non più 3-4 materie, con insufficienze non gravi, oppure in non più di 1-2 con insufficienze gravi.

I criteri di applicazione alla norma devono tener conto, in particolare, di:

- situazione di partenza;
- progressi;
- problematiche socio-ambientali;
- presenza di disabilità ovvero D.S.A.;
- pluriripetenze o conseguente constatazione dell'impossibilità di conseguire risultati migliori con ulteriori ripetenze.

Validità dell'anno scolastico

Nella scuola Secondaria di I grado, ai sensi dell'art. 11 comma 1 D. Lg.vo n.59/04, la frequenza deve essere almeno di tre quarti rispetto al monte-ore complessivo perché l'anno scolastico sia valido.

E' consentita l'ammissione alla classe successiva degli alunni che, avendo superato il numero di assenze previste, dimostrino di aver raggiunto gli obiettivi prefissati sempre che, le assenze effettuate, siano in relazione a problematiche o fatti documentati o non dipendenti dalla volontà dell'alunno (es. periodi di malattia giustificati da certificato medico) e/o per altre giustificate motivazioni eventualmente stabilite dal collegio dei docenti. (Dpr 122/09 art 2 comma10).

Il Consiglio di Classe nell'applicare quanto precedentemente disposto, acquisisce tutta la documentazione necessaria, nel rispetto della privacy, e valuta questi casi singolarmente.

Criteri per l'attribuzione del voto di comportamento

Nella Scuola Secondaria, per norma di Legge (Art. 2, comma 3, L. n. 169/08), "la valutazione del comportamento degli alunni, attribuita collegialmente dal C.d. C., concorre alla valutazione complessiva dello studente e, se inferiore a 6/10, determina la non ammissione al successivo anno di corso e all'esame conclusivo del ciclo".

La scuola oltre che all'istruzione e all'educazione degli alunni, tende ad un costante processo di formazione che aiuta l'allievo a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile della comunità.

Il voto di comportamento, o voto di condotta, ha funzione di registrare e valutare l'atteggiamento dell'allievo durante l'attività scolastica e di suggerirgli un ripensamento su eventuali comportamenti negativi.

La valutazione può tener conto anche della condotta al di fuori dall'Istituto, purché i fatti considerati siano connessi alla vita scolastica.

PARAMETRI di VALUTAZIONE del COMPORTAMENTO degli ALUNNI in AMBITO SCOLASTICO

- 1) rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del regolamento d'Istituto;
- 2) interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- 3) rispetto dei doveri scolastici;
- 4) collaborazione con i compagni e docenti;
- 5) assenze e ritardi.

Griglia di corrispondenza tra voti e comportamento	
Voto	Giudizio di comportamento
10	Comportamento costantemente corretto, positiva socializzazione e interazione attiva e costruttiva nel gruppo classe, pieno rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, consapevole accettazione della diversità, scrupoloso rispetto delle regole di classe, del regolamento d'Istituto, delle norme di sicurezza. Interesse costante e partecipazione assidua alle lezioni, responsabilità e autodisciplina nel lavoro in classe e a casa, regolare e serio svolgimento dei compiti scolastici.
9	Comportamento corretto ed educato, ottima socializzazione, ruolo positivo e collaborazione nel gruppo classe, pieno rispetto di sé degli altri e dell'ambiente, consapevole accettazione della diversità, scrupoloso rispetto delle regole di classe, del regolamento d'Istituto, delle norme di sicurezza. Vivo interesse e attiva partecipazione alle lezioni, costante adempimento dei lavori scolastici.
8	Comportamento sostanzialmente corretto ed educato, buona socializzazione e normale partecipazione al funzionamento del gruppo classe, discreto rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, adeguata accettazione della diversità, osservanza regolare delle norme relative alla vita scolastica. Essenziale attenzione e partecipazione alle attività scolastiche, non sempre regolare svolgimento dei compiti assegnati.
7	Episodi di inosservanza del regolamento interno (assenze ingiustificate e frequenti uscite dall'aula, nei corridoi e fuori dal proprio banco, mancanza ai doveri scolastici, negligenza abituale), disinteresse e non entusiasta partecipazione alle attività scolastiche, frequente disturbo delle lezioni, comportamento non sempre corretto nel rapporto con compagni e personale scolastico, inadeguata socializzazione e funzione poco collaborativa all'interno della classe.
6	Episodi frequenti di inosservanza del regolamento interno (come per il 7/10), disinteresse e poca partecipazione alle attività scolastiche, assiduo disturbo delle lezioni, rapporti problematici e comportamento poco corretto verso compagni e personale scolastico, scarsa socializzazione e funzione non collaborativa nel gruppo classe.
Inferiore a 6	Episodi persistenti di inosservanza del regolamento interno che indicano la volontà di non modificare l'atteggiamento, comportamenti di particolare e oggettiva gravità tali da determinare sanzioni disciplinari ai sensi del D.P.R. 24/06/98 e così come richiamato dalla "Statuto degli studenti e delle studentesse" previsto dal DPR 249/98 e successive modifiche apportate del DPR 235/07

25 - RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Data la fondamentale importanza dei rapporti scuola-famiglia, l'Istituto ritiene utile incontrare i genitori non solo in occasione dei colloqui generali:

- Dicembre
- Febbraio (consegna schede di valutazione intermedia)
- Aprile
- Giugno (consegna schede di valutazione finale)

ma anche in altri momenti in cui è necessario conferire con loro a cadenza settimanale, quindicinale, mensile, previo appuntamento, per informarli sul processo educativo e sul livello di preparazione culturale e di maturazione personale dei propri figli e per concordare gli adeguati interventi di rinforzo o potenziamento.

Il rapporto scuola-famiglia punta soprattutto sull'informazione formativa programmata, la partecipazione e l'intervento, nel momento in cui fattori interni o esterni intervengono a variare il cammino intrapreso.

Ogni docente, quando lo ritiene opportuno, direttamente o per il tramite del coordinatore di classe, convoca i genitori, per iscritto o telefonicamente, durante le ore dedicate al ricevimento. Nei casi più gravi (ripetute infrazioni disciplinari, assenze, gravi mancanze ai doveri scolastici), tramite il D. S. o i suoi collaboratori, richiede la convocazione d'urgenza delle famiglie, in orari da concordare.

I docenti sono naturalmente disponibili anche quando la richiesta proviene dalla famiglia.

Nell'ambito dei rapporti scuola-famiglia è stata attuata la scelta dell'adozione del registro elettronico per una migliore comunicazione.

La nostra scuola propone alle componenti fondamentali della nostra comunità un contratto "Il Patto Educativo di Corresponsabilità", cioè un insieme di principi, di regole e di comportamenti, che ciascuno si impegna a rispettare per consentire a tutte/i di operare per una efficace realizzazione del comune progetto educativo.

Il Patto Educativo di Corresponsabilità ha l'obiettivo esplicito di definire in maniera chiara e condivisa i diritti e i doveri nel rapporto tra l'Istituzione scolastica, le famiglie, le studentesse e gli studenti. Si basa su un positivo dialogo fra tutti i soggetti coinvolti per una responsabile crescita qualitativa tesa a garantire il successo educativo-formativo e a prevenire i disagi e gli insuccessi.

26 - IL PIANO di AGGIORNAMENTO e FORMAZIONE

Il Piano di Aggiornamento viene deliberato dal Collegio dei Docenti sulla base delle direttive ministeriali, degli obiettivi del Piano dell'Offerta Formativa e dei risultati dell'Autovalutazione d'Istituto.

La formazione e l'aggiornamento costituiscono un diritto dovere di tutto il personale in quanto funzionali all'incremento delle professionalità, alla condivisione delle pratiche educativo-didattiche ed organizzative e alla costruzione di un progetto formativo coordinato ed unitario, per la realizzazione di un curriculum verticale disciplinare e di un curriculum per competenze in chiave europea.

Le iniziative dell'Istituto vengono progettate tenendo conto dei bisogni formativi espressi dal personale relativamente ai temi delle competenze educativo-didattiche, relazionali e metodologiche, nonché delle necessità di aggiornamento professionale sui cambiamenti normativi e/o strutturali in corso.

Il piano di aggiornamento prevede pertanto l'adesione a corsi organizzati dal MIUR, dall'USR, da altri Istituti scolastici o Enti territoriali, ma si avvale anche delle risorse e delle competenze interne alla scuola, proponendo la condivisione e l'apertura al confronto quali modalità ricorrenti del lavoro collegiale per la valorizzazione di tutte le risorse umane coinvolte nel sistema scolastico.

Per garantire l'efficacia dei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico, sono inoltre favorite le iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione.

Il personale docente ed ATA, individualmente o a gruppi, potrà infine aderire ad eventuali corsi proposti in itinere purché inerenti le linee programmatiche del POF.

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Formazione per il curriculum verticale.	Docenti Infanzia, Primaria e Secondaria	Aggiornamento e adeguamento alla normativa (L. 107/2015); Elaborazione curriculum verticale d'Istituto per competenze.
Formazione per gruppi di lavoro: Commissione POF, Commissione NIV Funzioni Strumentali	I docenti facenti parte delle diverse Commissioni e le Funzioni Strumentali	Aggiornamento e adeguamento alla normativa (L. 107/2015); Innovazione didattica
Progettazione curricolare	Docenti Infanzia, Primaria e Secondaria	Migliorare le competenze linguistiche, logico-matematiche e civiche.
Didattica per competenze	Docenti Infanzia, Primaria e Secondaria	Migliorare le competenze nei diversi ambiti.
Certificazione delle competenze	Docenti Infanzia, Primaria e Secondaria	Valutare le competenze.
Formazione per una didattica attiva e laboratoriale.	Docenti Infanzia, Primaria e Secondaria	Innovazione didattica, recupero competenze, integrazione.
La gestione degli alunni con BES e DSA	Docenti Infanzia, Primaria e Secondaria	Migliorare la gestione degli alunni con BES e DSA
La gestione della classe	Docenti Infanzia, Primaria e Secondaria	Migliorare la gestione delle classi
Le nuove tecnologie	Docenti Infanzia, Primaria e Secondaria	Potenziare le competenze informatiche e l'uso delle LIM
Formazione sicurezza	Docenti Infanzia, Primaria e Secondaria	Formazione di base e tecniche di primo soccorso

27 - VERIFICA e VALUTAZIONE del P.O.F. - AUTOANALISI INTERNA

Nella scuola dell'autonomia e dell' autovalutazione di Istituto rivestono un ruolo essenziale per il monitoraggio dell'efficacia e dell'efficienza del servizio erogato.

A partire dal seguente anno scolastico tutte le scuole del Sistema Nazionale di Istruzione sono state coinvolte nel processo di autovalutazione con l'elaborazione finale del Rapporto di Autovalutazione (RAV) reso pubblico in "Scuola in chiaro".

L'autovalutazione, prima fase del procedimento di valutazione, è un percorso di riflessione interno ad ogni scuola autonoma finalizzato ad individuare concrete piste di miglioramento grazie alle informazioni qualificate di cui ogni istituzione scolastica dispone.

Il RAV è considerato quale stimolo alla riflessione continua, con il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica, sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto nell'anno scolastico di riferimento.

In quest'ottica l'autovalutazione rappresenta, da un lato, una modalità di promozione del cambiamento della scuola fondata sulla capacità dei docenti di affrontare e risolvere i problemi, dall'altro costituisce la base per individuare le priorità di sviluppo cui orientare, nel prossimo anno scolastico, il piano di miglioramento triennale (PTOF).

L'autoanalisi si effettua attraverso l'esame delle azioni educative, formative ed organizzative messe in atto dal personale scolastico, e la successiva comparazione tra il modello definito nel POF e i comportamenti realmente agiti dal punto di vista didattico ed organizzativo.

La rilevazione annuale fornisce, infatti, una serie di informazioni da investigare in profondità e su cui definire i piani di sviluppo. Individuare punti di forza e punti di debolezza permette di stabilire se ciò che è stato realizzato risulta essere adeguato ai bisogni formativi e consente di introdurre correttivi ed innovazioni sulla base di quanto riscontrato.

28 - ORGANICO dell'AUTONOMIA e FABBISOGNO A.S. 2015/16

La legge 107/15 ha ampliato la dotazione organica, finalizzata alla piena attuazione dell'autonomia scolastica di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche.

Il fabbisogno della nostra istituzione scolastica è costituito dal piano triennale dell'offerta formativa, mentre l'organico aggiuntivo, viene assegnata per la programmazione di interventi mirati al miglioramento dell' offerta formativa. Pertanto, tale organico aggiuntivo risponderà agli obiettivi di qualificazione del servizio scolastico previsti dalla L.107 commi 7 e 85 e confluirà nel più ampio organico dell'autonomia, da definirsi, poi, con apposito Decreto Interministeriale ai sensi del comma 64 della L 107/2015.

L'Istituto Comprensivo intende attivare, monitorare e controllare processi ritenuti fondamentali per la qualità dei servizi forniti e dei risultati raggiunti, in termini di livelli di apprendimento e competenze acquisite dagli alunni, al fine di:

- attuare le opportune azioni correttive o di miglioramento delle prestazioni di tali processi in relazione agli obiettivi definiti,
- attuare gli opportuni interventi di recupero per gli studenti.

Con il potenziamento dell'offerta formativa e l'organico dell'autonomia (Nota del MIUR, Prot. n. 0030549, del 21-09-2015) la nostra scuola è chiamata a fare le proprie scelte in merito a insegnamenti e attività nei seguenti campi:

Campo 1 - Potenziamento Umanistico Socio economico e per la legalità:

Campo 2 - Potenziamento Linguistico

Campo 3 - Potenziamento Scientifico

Campo 4 - Potenziamento Artistico e musicale

Campo 5 - Potenziamento Motorio

Campo 6 - Potenziamento Laboratoriale

Per la realizzazione delle attività di potenziamento la nostra Istituzione scolastica, predispone il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, rivedibile annualmente.

Il piano esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della propria autonomia.

Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.

Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:

a) il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;

b) il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.

Il piano indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della legge 29 dicembre 2014, n. 190, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80.

Il Piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico.

Il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto.

Individuati gli obiettivi e le linee guida del POF, sono definiti i singoli progetti/iniziativa da sviluppare. Tali proposte sono riesaminate da un gruppo di lavoro presieduto dal Dirigente Scolastico. Le eventuali variazioni sono documentate al fine di pervenire ad articolare il Progetto POF in una serie di sottoprogetti e ad individuare le relative responsabilità e scadenze di sviluppo.

Tutte le progettazioni didattiche curricolari ed extracurricolari dovranno dare impulso notevole all'ampliamento e all'arricchimento dell'Offerta Formativa cercando di disegnare, per tutto l'Istituto, un

percorso di qualità, di efficienza e di efficacia al fine di migliorare i percorsi d'insegnamento /apprendimento degli alunni.

Sarà promossa ed incentivata la progettazione mediante la predisposizione di un P. d. M. (Piano di Miglioramento) definito collegialmente, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, integrato al piano triennale dell'offerta formativa. Esso sarà fondato su un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità (contesto scolastico, familiare e culturale) e costituito dall'insieme delle proposte di azioni con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.

La progettazione curricolare sarà utilizzata avendo a riguardo e nel rispetto della normativa prescritta dalla L. 59/1997, DPR 275/99, L.107/2015 (la buona scuola), L. 53/2003 e dal D.Lgs 59/2004, D.M. settembre 2007 (le Indicazioni Nazionali del 2012) e L. 169/2008, e i relativi Regolamenti attuativi DPR 122/2009, DPR 81/2009, D.P.R. 89/2009 D.P.R. 88/2010.

L'ampliamento dell'offerta formativa verrà garantita con una proposta progettuale al passo con l'affermazione dei paradigmi della autonomia scolastica, dell'inclusione sociale, della premialità e merito, della valutazione basata sugli standard di competenza, dei nuovi approcci curricolo-disciplinari.

Ai fini della predisposizione del Piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.

28.a - ORGANICO A.S. 2015/16

In questa sezione si indica il numero di posti di organico, anche in riferimento alle sezioni "L'organico dell'autonomia" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015:

a. Posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio Cattedre		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'Infanzia	a.s. 2015-16	14	3	n. 7 sezioni a Tempo normale (40 ore)
Scuola Primaria	a.s. 2015-16	26	12 + 1/2	n. 18 classi di cui 6 funzionanti a Tempo pieno (40 ore) 4 a tempo lungo (34 ore) 8 Tempo normale (27 ore).

SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO

Classe di Concorso/ sostegno	Cattedre a.s. 2015-16	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A043 Italiano:	7	Nell'anno corrente (2015/16) sono presenti n. 11 classi di cui 3 a Tempo prolungato (36 ore) e 8 a Tempo normale (30 ore). L'indirizzo musicale suddiviso su 2 corsi (3 ore in orario aggiuntivo).
A059 Matematica:	4 + 3 ore	
A245 Francese:	1	
A345 Inglese:	2	
A445 Spagnolo:	6 ore	
A028 Arte :	1 + 4 ore	
A030 Sc. Motorie	1 + 4 ore	
A032 Musica:	1 + 4 ore	
A033 Tecnologia:	1 + 4 ore	
AJ77 Pianoforte	1	
AM77 Violino	1	
AB77 Chitarra	1	
AG77 Flauto	1	
AD00 Sostegno	5 + 9 ore	Nell'anno in corso sono presenti n. 9 alunni destinatari del servizio

b. Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
Classe di concorso richiesta: A043 Italiano, Storia e Geografia Classe di concorso assegnata A077 strumento musicale	1	Recupero competenze di base; didattica laboratoriale; potenziamento
Classe di concorso richiesta: A059 Matematica e Scienze Classe di concorso assegnata A.S. 20125/16: A049 Matematica e Fisica nella Scuola secondaria di II grado	1	Recupero competenze di base, didattica laboratoriale, potenziamento
Classe di concorso richiesta ed assegnata A.S. 2015/16: Posto Comune Scuola Primaria	3	Affiancamento, individualizzazione dell'insegnamento, integrazione e completamento del tempo scuola curricolare; didattica laboratoriale

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	4
Collaboratore scolastico	12

28.b - FABBISOGNO di ATTREZZATURE e INFRASTRUTTURE MATERIALI

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
Campo sportivo	Utilizzo spazi sportivo, diffusione dello sport e del Benessere a scuola	Fondi scolastici residui gestioni mensa anni passati
Attrezzature laboratori d'informatica	Diffusione nuove tecnologie e potenziamento della didattica	Fondi Regione autonoma della Sardegna e Comune di Cagliari
Attrezzature per i Laboratori	Diffusione e potenziamento della didattica laboratoriale	Fondi Regione autonoma della Sardegna e Comune di Cagliari

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

29 - AZIONI QUALIFICANTI dell'ISTITUTO**"Star bene a Scuola"**

All'interno delle finalità dell'Istituto, il progetto ha lo scopo di ridurre la dispersione e l'insuccesso scolastico mediante il miglioramento dei rapporti interni e il contrasto ai fenomeni di devianza e bullismo. Al suo interno è stato previsto un percorso di formazione e informazione dei docenti e delle famiglie, per favorire sinergie educative e formative.

Gli alunni vengono accompagnati in un itinerario di sviluppo personale che, attraverso un insieme di azione educative e formative, favorisca la conoscenza di se stessi, del gruppo e del contesto sociale, per promuovere l'inclusione e la consapevolezza di essere parte attiva di un comune processo di crescita. Il progetto prevede azioni didattiche coordinate, in ambito curricolare ed extracurricolare, supportate da esperti e da un servizio consultivo (sportello d'ascolto) per alunni e famiglie.

"Viaggio nel tempo"- Progetto continuità

In coerenza con le vigenti disposizioni ministeriali e in applicazione al POF della nostra Scuola, il progetto si propone di promuovere la Continuità verticale e orizzontale nel percorso formativo dei suoi alunni nei passaggi ai tre ordini di scuola, come percorso organico, integrale ed unitario della persona.

Gli obiettivi formativi che si intendono raggiungere sono quelli legati alla prevenzione dei disagi nel momento del passaggio da un ordine di scuola a quello superiore; al riconoscimento della specificità e pari dignità educativa di ciascuna scuola.

Sono previste opportune forme di coordinamento tra i vari gradi di scuola, per promuovere la conoscenza dei punti di arrivo e di partenza di ogni ordine, onde favorire lo sviluppo integrale e armonico della personalità dell'alunno.

"Continuità" nello sviluppo delle competenze significa permettere all'alunno un orientamento consapevole nelle scelte future.

Tale progetto, inoltre, intende favorire e promuovere lo scambio di esperienze significative attraverso lo sviluppo di attività didattiche comuni ed evitare che ci siano fratture tra vita scolastica ed extra-scolastica, avviando e mantenendo rapporti positivi e proficui con l'ambiente familiare (continuità orizzontale).

"I bambini insegnano ..." - Progetto ponte per la continuità educativa e didattica

Questo è un laboratorio che si inserisce pienamente nel piano della nostra offerta formativa, in riferimento alla macro area sulla Continuità Educativa e Didattica e al progetto d'istituto sull'Educazione alla Cittadinanza "Stare Bene a Scuola".

All'interno della continuità verticale, il progetto si rivolge agli alunni delle classi in uscita e in ingresso della scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria. L'approccio da cui esso nasce è quello teorico di tipo sistemico-relazionale per il quale, attraverso l'esperienza coinvolgente del tutoring e del cooperative learning, gli alunni si sentono protagonisti di un evento, quello dell'apprendimento-insegnamento nel quale hanno la possibilità di "vestire i panni" dell'insegnante.

La sua finalità è quella di favorire negli alunni lo sviluppo della consapevolezza di potersi mettere in gioco con attitudini creative e relazionali di per se stesse latenti, in altre parole di immergersi nel gioco della fantasia che coinvolge tutti i livelli della vita psichica (cognitivo, affettivo, emozionale,...) e scoprire di essere in grado di saper fare.

Si tratta di un laboratorio interdisciplinare in quanto coinvolge l'ambito linguistico-espressivo, l'educazione all'arte e immagine, l'ambito logico-scientifico, attraverso cui gli alunni si esercitano a cooperare con i coetanei, in cui l'assunzione di ruoli diversi permette il decentramento del pensiero, cioè la capacità di considerare cose e situazioni da diversi punti di vista.

Il laboratorio ha come traguardo quello di favorire dinamiche relazionali positive e costruttive, stimolare le motivazioni interne all'apprendimento, accrescere l'autostima.

Centro Sportivo Scolastico

Nel nostro Istituto, già da qualche anno, è stato costituito il *Centro Sportivo Scolastico* in riferimento alle direttive ministeriali del 04/08/09 e del 16/10/09. Le attività, organizzate e gestite dal referente del gruppo e precisate nello specifico progetto, coinvolgono sia la scuola secondaria che quella primaria. Le principali attività sportive previste sono: Corsa campestre, Atletica leggera, Pallavolo, Calcio a 5, Palla tamburello, Scherma, , Badminton, Basket, Hockey su prato, Rugby.

Sportello d'ascolto

Lo Sportello di Ascolto è uno spazio di incontro tra scuola e famiglia. La scuola, insieme alla famiglia è la principale agenzia di formazione e di socializzazione dell'individuo, uno dei perni su cui far leva per promuovere il benessere psico-fisico-relazionale dei ragazzi. E' un servizio alla persona, non "sanitario" ma di scambio e di relazione d'aiuto, per affrontare situazioni di disagio scolastico e disagio giovanile. E' importante sottolineare la valenza non terapeutica del servizio, e distinguere tra "processi di aiuto" e "processi di cura". La scuola vuole offrire un sostegno e un rinforzo alla scolarizzazione dei ragazzi, con uno spazio di ascolto e di consulenza pedagogica che favorisca gli apprendimenti e lo star bene a scuola. Il servizio Sportello di Ascolto, si pone come intervento in risposta alle difficoltà adolescenziali di tipo relazionale ed emozionale che spesso incidono in modo determinante sull'apprendimento e ostacolano il benessere scolastico.

Destinatari

Lo Sportello di Ascolto è rivolto a tutti gli alunni della Scuola Secondaria di I grado, ed ai genitori della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado. Possono farne richiesta i docenti e tutto il personale ATA dell'Istituto.

Durata e tempi

Il servizio è attivo dal mese di Novembre fino a Giugno.

Per gli studenti della Scuola Secondaria di I grado, in orario scolastico un giorno alla settimana.

Per i genitori in orario pomeridiano, previo appuntamento.

Istituto capofila nei progetti regionali per la diffusione delle nuove tecnologie

La nostra Scuola, in seguito al progetto della Regione autonoma della Sardegna per la diffusione delle tecnologie e delle attrezzature informatiche per la didattica, è stata capofila delle reti di scuole per i progetti SEMID@S, per l'acquisizione delle lavagne LIM in ogni classe (4 Istituti in rete) e per il progetto MASTER TEACHER, per la formazione di tutti i docenti all'uso delle tecnologie informatiche e delle LIM (Lavagne interattive multimediali) nella didattica.

Istituto accreditato per il Tirocinio Universitario

La nostra Scuola, in seguito alla circolare del 3.05.13 (prot.6888), è inclusa nell'elenco regionale delle istituzioni scolastiche accreditate ad accogliere i tirocinanti nei percorsi di tirocinio della Facoltà di Scienze della Formazione primaria, nei percorsi di tirocinio formativo attivo (TFA), e/o nell'elenco regionale delle istituzioni scolastiche accreditate ad accogliere i tirocinanti nei percorsi per il sostegno; e/o nell'elenco regionale delle istituzioni scolastiche accreditate ad accogliere i tirocinanti nei percorsi per la formazione CLIL.

Attività di Recupero e Studio assistito

Nella programmazione annuale di ogni Consiglio di Classe, sulla base degli indirizzi generali forniti dal Collegio dei Docenti, sono previste tutte le iniziative promosse per sostenere e favorire l'apprendimento di ciascun alunno.

Le iniziative possono essere realizzate attraverso modelli didattici della flessibilità con l'utilizzo della quota del 20% prevista dal D.M. n. 47 del 13/06/2006 e dall'O.M. n. 92/2007. In alternativa, se le attività richiederanno impegni in orario extracurricolare per i docenti, si potranno utilizzare apposite risorse dell'Istituto.

In accordo con la programmazione dei C.d.C., si potranno individuare specifici periodi di attività didattica, dedicati espressamente al recupero, studio assistito, consolidamento e potenziamento, secondo cadenze opportunamente organizzate per temporanei gruppi classe.

I gruppi classe temporanei potranno essere costituiti da:

- studenti omogenei per le carenze dimostrate nelle stesse discipline, provenienti da classi parallele;
- studenti con livelli di preparazione omogenea, provenienti da classi parallele, che necessitino di un'adeguata azione di mantenimento;
- studenti con livelli di preparazione consolidata, provenienti da classi parallele e per i quali si può prevedere una proficua azione di approfondimento utile per la valorizzazione delle eccellenze.

Tutte le attività di arricchimento dell'offerta formativa, sono articolate all'interno di specifiche azioni progettuali, aventi finalità e obiettivi, modalità operative e criteri di valutazione distinti, ma coordinati con l'attività curricolare.

I progetti vengono attuati per classi o per gruppi di lavoro, composti da alunni provenienti da più classi. Alcune attività potrebbero prevedere la presenza contemporanea di bambini provenienti dai diversi ordini di scuola.

Il progetto "Omereide" (alle radici dell'epica)

Il progetto si articola in laboratori e moduli educativi di teatro, danza break, costume per la valorizzazione dell'offerta didattica e il contrasto alla dispersione scolastica e al bullismo, attraverso le competenze delle maestranze locali, che valorizzano il patrimonio culturale teatrale e letterario; scritto per il nostro Istituto Comprensivo, in collaborazione con l'associazione "Aquilone di Viviana", fondatrice Nina Zedda (regista, drammaturga), Emilio Ortu Lieta (scenografo e costumista), Senio Dattena (regista, drammaturgo, attore), Marco Quondamatteo (light designer), Luciano Galici (maestro di break dance).

L'obiettivo è quello di coniugare le esigenze di sviluppo del territorio e della scuola, con quelle di recupero sociale, per una valorizzazione della memoria culturale.

Nel progetto infatti si utilizzano conoscenze legate alla pratica teatrale, dalla sua storia millenaria a quella contemporanea, per lavorare su aspetti psico-emotivo-relazionali e culturali degli studenti, per rafforzare le pratiche di integrazione sociale e per promuovere una continuità delle radici culturali e identitarie in modo più condiviso dalle nuove generazioni.

"Bator dies/cuatru dis"

Il progetto educativo-didattico, indirizzato agli alunni dei tre Ordini dell'Istituto Comprensivo, verte sulla lingua e sulla cultura sarda nelle variegate manifestazioni culturali ed espressive. L'iniziativa è rivolta alle famiglie e aperta al Territorio, in un'ottica di conoscenza e di valorizzazione del patrimonio culturale sardo.

"Burattinabilità"

Il progetto educativo-didattico, indirizzato agli alunni della Scuola Primaria di Via del Sole, in collaborazione con l'Associazione Down di Cagliari e il Teatro "Tages", verte sulla socializzazione e sull'inclusione, con laboratori a classi aperte per la costruzione di marionette e burattini, con manifestazione finale.

Progetto "digit-iscola@codecademydogit"

Il nostro Istituto partecipa al Progetto della Regione Autonoma della Sardegna "digit-iscol@", con azioni che mirano al recupero e all'aumento delle competenze, a ridurre la dispersione, a garantire l'inclusione scolastica, ad affrontare le criticità, a introdurre gli strumenti dell'innovazione tecnologica in maniera sempre più efficace, dagli hardware alle Lim, dai contenuti digitali agli strumenti del coding ovvero la stesura di un programma che darà vita ad un prodotto finito quale videogiochi o siti web.

Si tratta di azioni per il sostegno e per il recupero delle competenze di base, in orario curricolare ed extracurricolare. E per restituire motivazioni e orientamento ai ragazzi in difficoltà è previsto l'intervento di psicologici.

Valorizzazione delle eccellenze

Le azioni previste in un'ottica di potenziamento e di valorizzazione delle eccellenze sono:

Madrelingua in classe - Preparazione per le certificazioni delle lingue straniere

L'Istituto prevede la presenza di docenti madrelingua, nella **Scuola Primaria** (classi 3°, 4° e 5°) e **Secondaria di 1° grado** (tutte le classi), per la preparazione degli studenti agli esami di certificazione linguistica presso i centri autorizzati.

In particolare, agli alunni di tutte le sezioni è data la possibilità di conseguire il *Young Learners English (YLE) - Cambridge English Movers / Flyer*. Gli studenti della Scuola Secondaria in possesso di competenze linguistiche superiori, potranno ottenere il *Key English Test (KET) - Cambridge English Key*. Gli studenti della sezione di Lingua Spagnola, verranno presentati all'esame DELE (Diploma de Español como Lengua Extranjera): NIVEL A1 – per gli alunni delle classi seconde; NIVEL A2 – per gli alunni delle classi terze.

Corso di avviamento allo studio del Latino rivolto agli alunni delle classi Terze della Scuola Secondaria.

Il progetto, portato avanti ormai da molti anni, persegue diversi obiettivi, quali quello di comprendere il rapporto di derivazione dell'italiano dal latino; di confrontare la fonologia e le strutture morfo-sintattiche italiane con le corrispondenti latine; di apprendere gli elementi basilari della lingua latina; di saper tradurre dal latino frasi e semplici brani.

Laboratorio scientifico

Il Laboratorio scientifico è un progetto portato avanti ogni anno con la finalità di migliorare la qualità dell'insegnamento scientifico.

Si tratta per il nostro Istituto dell'adozione di una didattica innovativa che, gradualmente e verticalmente (scuola dell'Infanzia, scuola Primaria, scuola Secondaria di primo grado), permetta agli alunni di costruire il proprio sapere con interesse e motivazione e di appropriarsi del metodo scientifico partendo dall'esperienza concreta di fatti e fenomeni; dalla loro osservazione; per poi approdare alla formulazione di ipotesi e discussione; ad una verifica delle ipotesi e discussione; con relativa condivisione dei risultati (definizioni, regole, principi, leggi...).

In tal senso il percorso prevede una scelta di contenuti, adeguati all'età e alle capacità degli alunni, su cui lavorare in continuità tra i tre ordini di scuola.

Partecipazione ai Giochi della Matematica

Il nostro istituto partecipa alle gare di giochi matematici organizzati dall'Università "Bocconi" di Milano. In primavera, con i "Campionati Internazionali di Giochi Matematici", gli studenti si confrontano con i loro coetanei provenienti da altre realtà scolastiche della provincia.

I giochi matematici costituiscono una modalità di apprendimento della matematica dalle grandi potenzialità.

Attraverso il gioco si stimola nei giovani l'interesse per questa disciplina, se ne favorisce la conoscenza, se ne diffonde l'utilità. Con i giochi non si vogliono insegnare formule, algoritmi o proprietà, argomenti importanti che già vengono trattati nel quotidiano lavoro scolastico.

Ci si propone piuttosto di stimolare le capacità intuitive di ciascuno, di favorire l'acquisizione di un linguaggio formale e coerente e un metodo razionale per risolvere situazioni problematiche. I giochi matematici sono quindi un'occasione di crescita perché nello stimolare un diverso atteggiamento nei riguardi della matematica promuovono un cambiamento culturale nei giovani.

Propedeutica musicale e collaborazione con il Conservatorio

Progetto dedicato alla propedeutica musicale, alla formazione strumentale attraverso modalità innovative, alla ricerca sulla didattica musicale, alle esperienze d'insegnamento, alla selezione e promozione di eventi musicali, laboratori e concerti dedicati alle famiglie e ai loro figli.

Attraverso tale progetto la Scuola si apre al territorio, portando avanti tale progetto non solo nei diversi plessi dell'Istituto, ma anche nelle altre realtà scolastiche limitrofe.

Esso vuole essere una guida per insegnanti, studenti e genitori che vogliono scoprire e coltivare la musicalità insita in ogni individuo.

La musica quale componente fondamentale del percorso formativo di qualunque individuo affina e consolida l'acquisizione di spazialità e temporalità, sviluppando il senso astratto e tutte le capacità relative alla concentrazione, all'uso della memoria e del ragionamento.

Quando si crea l'opportunità di fare musica insieme si acquisisce un comportamento sociale più equilibrato e si sviluppa il senso della disciplina, della tolleranza, del rispetto e della responsabilità.

Tenacia, motivazione, creatività, capacità di comunicare e di saper collaborare, capacità di ascolto più critico e consapevole, sensibilità sono aspetti che lo studio della musica, come nessun'altra attività, sviluppa enormemente e sono doti da considerare come vero tesoro per tutta la vita.

Si "impara" attraverso un'esperienza creativa e collettiva.

"Capire" la musica vuol dire capire come e perché essa nasca, individuarne le componenti espressive e strutturali e, infine, razionalizzarla, anche attraverso la notazione quale indispensabile forma di memorizzazione e di comunicazione.

La nostra scuola, quindi, offre a quanti lo vogliano la possibilità di avvicinarsi a tale esperienza avendo a disposizione valide insegnanti con esperienza e serietà nel campo.

Inoltre si possono scegliere diversi strumenti a seconda delle proprie necessità: pianoforte, flauto traverso, chitarra e violino.

Partecipazione al Progetto "A Scuola di Costituzione", in collaborazione con il C.I.D.I. - Cagliari – CENTRO INIZIATIVA DEMOCRATICA DEGLI INSEGNANTI – Progetti di Educazione alla Legalità – "A Scuola di Costituzione"

Fra gli obiettivi fondamentali per la nostra scuola vi è l'educazione alla legalità e alla cittadinanza.

Per questo motivo l'Istituto da diversi anni ha attivato nei suoi percorsi di istruzione insegnamenti relativi alla cultura della legalità e del rispetto dei principi costituzionali.

Il compito è quello di concorrere alla formazione di cittadini attivi e consapevoli. Pertanto, tra gli obiettivi strategici, vi è quello dell'insegnamento della Costituzione, riconoscendo in essa i valori di riferimento della nostra società civile.

In aggiunta a percorsi didattici più specifici, si intendono trasmettere contenuti e principi ispiratori della nostra Costituzione e porre al centro il valore della legalità, per favorire lo sviluppo delle competenze sociali, del senso civico, del rispetto dell'altro, della partecipazione, della responsabilità.

E' nel rispetto dei principi costituzionali, infatti, un fondamentale supporto allo sviluppo della personalità umana e della coscienza democratica.

Obiettivi operativi - Avere conoscenza e distinzione dei principi della Costituzione; - Imparare ad imparare; - Conoscere ed utilizzare le competenze sociali e civiche (rispetto delle regole, costruzione del senso della legalità, ecc.); - Conoscere le principali istituzioni della vita sociale. - Avere spirito d'iniziativa e intraprendenza; - Avere consapevolezza ed espressione culturale; - Assumere un atteggiamento civilmente e socialmente responsabile per prepararsi a divenire cittadini del mondo. Le classi seconde della Scuola Secondaria, ogni anno, si recano a Roma per una visita a Palazzo Madama, sede del Senato e al Quirinale.

"Monumenti aperti"

Da anni il nostro Istituto aderisce al progetto "Monumenti Aperti", coinvolgendo gli alunni della Scuola Secondaria.

L'obiettivo è quello di approfondire la conoscenza dei monumenti, di realizzare uno studio su uno o più aspetti degli stessi, per arrivare a maturare la consapevolezza e la conoscenza del valore storico del patrimonio artistico della propria città.

Partecipare significa coinvolgere gli alunni nell'opera di studio, di ricerca e di sensibilizzazione nei confronti del patrimonio artistico del luogo in cui vivono.

I ragazzi possono in questo modo superare l'immagine della loro città legata solo al turismo balneare, per scoprire la "narrazione del territorio", quale luogo/comunità, come elemento cardine dell'educazione al rispetto e tutela del patrimonio artistico, paesaggistico e culturale.

Progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa *

Il nostro Istituto ogni anno è attento ad accogliere le offerte formative proposte dalle diverse Istituzioni (Regione, Comune e Altre), con la partecipazione a progetti che mirano al recupero e all'aumento delle competenze, a ridurre la dispersione, a garantire l'inclusione scolastica, ad affrontare le criticità.

Le azioni per il sostegno e per il recupero delle competenze di base, previste in orario curricolare ed extracurricolare, intendono restituire motivazione e orientamento ai ragazzi in difficoltà.







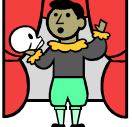





I diversi progetti educativo-didattici, indirizzati agli alunni dei tre Ordini dell'Istituto Comprensivo, vertono sempre sulla socializzazione e sull'inclusione e sul potenziamento e valorizzazione delle eccellenze, attivati anche con laboratori a classi aperte.

L'Istituto continua ad aderire alle diverse proposte per la valorizzazione del patrimonio culturale, in modo da coniugare le esigenze di sviluppo del territorio e della scuola.

Inoltre le sue scelte vertono su un'implementazione di strumenti legati all'utilizzo dell'innovazione tecnologica dagli hardware alle Lim, dai contenuti digitali agli strumenti del coding.

Ogni singolo Consiglio di classe, inoltre, nel corso dell'anno scolastico attiva laboratori e partecipa ad iniziative coerenti con le singole programmazioni.

* Le schede progettuali verranno allegate al POF

Altre attività			
	Concerti		Cinema
	Mostre		Conferenze
	Natale		Concorsi
	Spettacoli teatrali		Viaggi d'Istruzione
	Pasqua		Visite istituti superiori
	Storia e arte di Cagliari		Rivalutazione tradizioni locali

Tutte le attività di arricchimento dell'offerta formativa, sono articolate all'interno di specifiche azioni progettuali, aventi finalità e obiettivi, modalità operative e criteri di valutazione distinti, ma coordinati con l'attività curricolare.

I progetti vengono attuati per classi o per gruppi di lavoro, composti da alunni provenienti da più classi. Alcune attività potrebbero prevedere la presenza contemporanea di bambini provenienti dai diversi ordini di scuola.